

BANCA TERCAS S.P.A.

RELAZIONE SEMESTRALE 2007

BANCA TERCAS SPA

SEMESTRALE 2007

LO SCENARIO ECONOMICO

Quadro internazionale

Il primo semestre del 2007 si conferma un periodo di crescita per l'economia mondiale, sostenuta in modo particolare dalla vigorosa attività dei Paesi emergenti, cui si contrappone una decelerazione degli Stati Uniti, un lieve rallentamento dell'Europa ed una tenuta dell'economia giapponese. Pesano le incognite di natura reale e finanziaria relative soprattutto alle prospettive dell'economia statunitense ed aumentano le preoccupazioni legate alle crisi dei mutui *subprime* che nell'ultimo periodo hanno creato tensioni sui mercati finanziari internazionali aumentandone la volatilità.

Il prezzo del petrolio è aumentato gradualmente nei due trimestri di riferimento tornando ai livelli del precedente anno, alimentato da una domanda crescente e da turbative nella produzione.

Negli Stati Uniti, al rallentamento dei primi mesi dovuto in primo luogo ad un notevole calo delle esportazioni nette e delle scorte, ha fatto seguito una buona ripresa nel secondo trimestre con il Pil in crescita del 3,4% su base annua, dallo 0,7% annuo dei primi tre mesi. Gravano, tuttavia, sull'economia americana l'indebolimento dei consumi e la contrazione degli investimenti, soprattutto in costruzioni, che continuano ad esercitare un rilevante effetto frenante sulla crescita economica.

Inoltre, l'ampio disavanzo della bilancia dei pagamenti americana continua a tenere vivi i timori di una brusca caduta del valore del dollaro. In effetti, i cambi si sono mossi su un trend di generale apprezzamento rispetto al dollaro ed in particolare, nei confronti dell'euro, la moneta americana ha toccato i nuovi minimi assoluti nel corso dell'estate ad 1,383.

L'economia cinese cresce sempre più velocemente e non sembra essere scalfita dalle turbolenze sui mercati finanziari internazionali. Il Pil nel secondo trimestre è salito dell'11,9% su base annua grazie all'export ed agli investimenti. Insieme al surplus commerciale sono però esplosi anche i prezzi al consumo tanto che l'inflazione ha raggiunto nuovi record. Per raffreddare la crescita la Bank of China ha alzato il costo del denaro al 7% proseguendo la sua politica di moderata stretta creditizia.

Nell'area dell'euro, benché la crescita nel primo trimestre non sia stata particolarmente vivace, la situazione economica rimane robusta, sebbene i principali indicatori congiunturali mostrino un rallentamento. Per quanto attiene i singoli Paesi, in Germania le esportazioni sono rimaste forti, ma il settore edile ha mostrato evidenti debolezze dopo una prima parte dell'anno molto dinamica. L'economia è cresciuta dello 0,3% tra aprile e giugno

rispetto allo 0,5% del primo trimestre. Anche in Francia la crescita si attesta sullo 0,3% sostenuta dalla buona dinamica dei consumi ma frenata dalle esportazioni, a conferma dei problemi di competitività delle imprese locali. In Spagna, invece, il rallentamento dell'economia è da imputare ad una frenata della domanda interna.

A livello globale in Europa permangono le basi per una crescita vicina al potenziale: la domanda interna dovrebbe mantenere un certo slancio ed il contesto esterno sostenere le esportazioni. Gli investimenti si profilano dinamici beneficiando di condizioni di finanziamento che permangono favorevoli. Gli utili societari restano elevati ed i consumi sono alimentati dall'evoluzione del reddito disponibile.

In Italia la ripresa sta perdendo slancio. L'economia continua a crescere e si è lasciata alle spalle la fase di stagnazione, ma procede più lenta del resto dell'Europa. Le condizioni economiche rimangono favorevoli ed in miglioramento, ma nei primi mesi del 2007 la produzione ha mostrato una battuta d'arresto conseguente ad un atteggiamento cauto delle imprese che hanno preferito soddisfare gli ordinativi attraverso le scorte; nel secondo trimestre 2007, tuttavia, le esportazioni sono tornate a crescere, in particolare verso Germania e Spagna; l'occupazione non è cresciuta. La domanda interna ed estera ha comunque svolto un ruolo positivo, mentre hanno agito da freno i rincari delle materie prime ed il costo del lavoro. La fiducia delle famiglie è aumentata insieme alla maggiore capacità di spesa e soprattutto ad una maggiore attenzione ai prezzi da parte dei consumatori: le spese hanno accelerato sospinte dagli acquisti di beni durevoli e di servizi. Il tasso di inflazione al consumo si attesta all'1,6%.

Abruzzo

Da quanto emerge dai rapporti di Banca d'Italia e Confindustria, alla fine del 2006 l'economia abruzzese è tornata a crescere, ma la ripresa non ha toccato le piccole imprese. Pesano le sofferenze delle aree in crisi, ed i rallentamenti nei settori produttivi maturi. Gli elementi di debolezza e di incertezza che caratterizzano le piccole e medie imprese persistono, in un sistema economico in cui una scarsa capacità di investire in ricerca e sviluppo e, più generalmente, in innovazione, può portare all'esclusione dal mercato.

Nei primi mesi del 2007, tuttavia, l'Abruzzo mostra segnali di ripresa e si presenta come una regione dalle grandi potenzialità. Crescono gli ordinativi e la produzione dell'industria manifatturiera; nel primo trimestre le esportazioni segnano un +15,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenute in modo particolare dalle grandi imprese multinazionali, mentre i comparti tradizionalmente più deboli del tessile-abbigliamento-calzature permangono in una fase di immobilità. La ripresa della produzione si riflette sul mercato del lavoro: aumenta notevolmente l'occupazione nei settori industriali, mentre diminuiscono gli occupati nel terziario ed in modo particolare la componente femminile.

In provincia di Teramo molte piccole imprese sono in affanno, con possibili gravi ripercussioni sul tasso di disoccupazione; per le imprese medio grandi, invece, si prevedono miglioramenti. Alla formazione del prodotto interno lordo del territorio concorrono sempre più segmenti appartenenti alla metalmeccanica.

Sistema bancario italiano

La raccolta bancaria registra alla fine di giugno 2007 un tasso di crescita tendenziale del 7,75%, attestandosi a 1.226 mld di euro, derivante da una accelerazione del trend dei depositi a clientela e da un lieve rallentamento nella dinamica della componente obbligazionaria. Secondo le stime, a giugno 2007, l'andamento dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato un'accelerazione (+10,8%) a 1.390 mld di euro, con una crescita del 11,9% degli impieghi a medio/lungo termine e del 10,4% per quelli a breve.

Alla fine del primo quadrimestre del 2007 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risultate pari a 16,18 mld di euro: la variazione tendenziale è risultata di +2,6% ad aprile 2007 (-19,1% ad aprile 2006). Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è collocato all'1,18%, in lieve calo rispetto all'1,27% alla stessa data dell'anno precedente.

Il tasso medio di remunerazione della raccolta bancaria da clientela si è collocato a giugno al 2,58%, aumentando in un anno di circa 65 punti base. Il tasso sui depositi in euro applicato a famiglie e società non finanziarie ha manifestato un lieve aumento, in linea con le indicazioni della BCE, risultando a giugno pari all'1,78%; il tasso sugli impieghi per le stesse categorie si è collocato al 5,73% (giugno 2007).

A giugno 2007 il patrimonio netto dei fondi comuni di investimento gestiti da intermediari italiani si è collocato a 610 mld di euro.

LA SITUAZIONE DELLA BANCA

Le Masse Intermedie

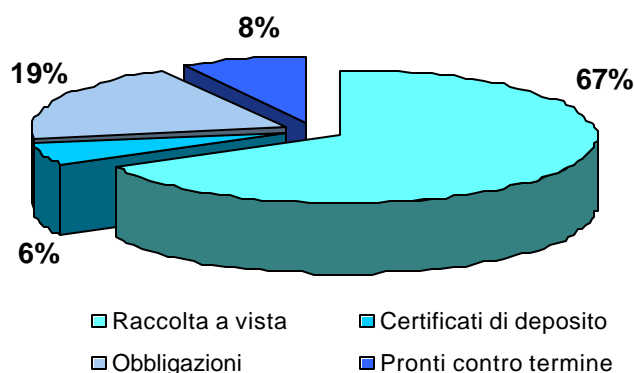
	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Raccolta diretta	2.608	2.409	2.253	355	15,8%
Raccolta indiretta	1.872	1.812	1.683	189	11,2%
Raccolta totale	4.480	4.221	3.936	544	13,8%

La consistenza della raccolta complessiva da clientela si è attestata in giugno a 4.480 milioni di euro con una variazione positiva rispetto a giugno 2006 del 13,8%.

La raccolta diretta

A giugno 2007 la raccolta diretta raggiunge i 2.608 milioni di euro, con una crescita annua del 15,7%.

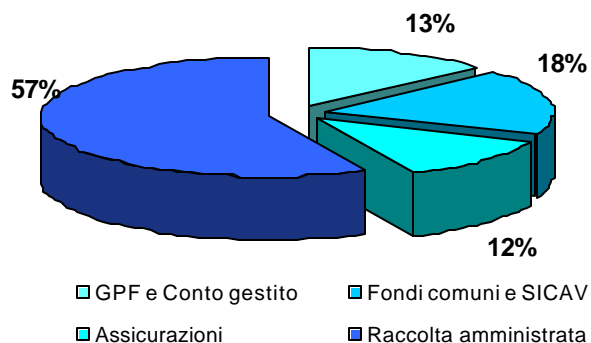
	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Depositi, CD e obbligazioni	2.397	2.238	2.160	201	9,3%
<i>Raccolta a vista</i>	<i>1.751</i>	<i>1.750</i>	<i>1.696</i>	<i>55</i>	<i>3,2%</i>
<i>Certificati di deposito</i>	<i>146</i>	<i>150</i>	<i>155</i>	<i>-9</i>	<i>-5,8%</i>
<i>Obbligazioni</i>	<i>500</i>	<i>338</i>	<i>309</i>	<i>191</i>	<i>61,8%</i>
Pronti contro termine	211	171	93	118	126,9%
Raccolta diretta	2.608	2.409	2.253	355	15,8%



La crescita più elevata in termini assoluti si è avuta nel comparto dei titoli obbligazionari (+61,8% su giugno 2006). La voce comprende 30 mln di passività finanziarie valutate al *fair value* relative ad obbligazioni a tasso fisso oggetto di copertura finanziaria. I pronti contro termine registrano un aumento annuo del 126,9%. In lieve flessione sono risultati i certificati di deposito (-5,8%) in conseguenza di mirate azioni commerciali poste in essere per favorire la crescita del comparto obbligazionario. Nella raccolta a vista il risultato (+3,2%) conferma la capacità della Banca di fidelizzare la clientela anche in presenza di un mercato molto competitivo.

La raccolta indiretta

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Raccolta gestita	807	817	757	50	6,6%
<i>GPF e Conto gestito</i>	<i>242</i>	<i>226</i>	<i>142</i>	<i>100</i>	<i>70,4%</i>
<i>Fondi comuni e SICAV</i>	<i>339</i>	<i>332</i>	<i>350</i>	<i>-11</i>	<i>-3,1%</i>
<i>Assicurazioni</i>	<i>226</i>	<i>259</i>	<i>264</i>	<i>-38</i>	<i>-14,4%</i>
Raccolta amministrata	1.065	995	926	139	15,0%
Raccolta indiretta	1.872	1.812	1.683	189	11,2%



La raccolta indiretta ha evidenziato un aumento dell'11,2% rispetto a giugno 2006, attestandosi a quota 1.872 mln di euro. Il risultato deriva da una crescita del 70% delle GPF e del 15% della raccolta amministrata. La raccolta assicurativa scende invece del 14,4% mentre i fondi comuni diminuiscono del 3,1%.

Gli impieghi a clientela

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Conti correnti e finanziamenti	812	726	590	222	37,6%
Mutui - prestiti personali	1.550	1.294	1.105	445	40,3%
Titoli di debito	0	0	54	-54	-100%
Attività deteriorate	44	43	46	-2	-4,3%
Altri impieghi	189	201	126	63	50,0%
Totale impieghi da clientela	2.595	2.264	1.921	674	35,1%

A giugno 2007, l'aggregato impieghi economici ha raggiunto i 2.595 milioni di euro, con un incremento del 35,1% rispetto a giugno 2006 e del 14,6% su dicembre 2006. In forte crescita è il settore dei mutui (+40,3%), così come la dinamica dei conti correnti che salgono di oltre il 37%. Consistente è anche l'incremento delle altre forme di impiego (+50%).

Le attività deteriorate

La situazione delle partite a rischio è la seguente:

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Crediti in sofferenza	9,6	8,6	7,4	2,0	29,7%
Crediti in incaglio	17,0	17,9	18,1	-1,1	-6,1%
Crediti scaduti e sconfinati	17,7	17,0	20,2	-2,5	-12,4%
Crediti ristrutturati	0,0	0,0	0,0	0,0	-
Totale attività deteriorate	44,3	43,5	45,7	-1,4	-3,1%

Rispetto a giugno 2006, le attività deteriorate diminuiscono del 3,1%. Aumentano di circa il 30% le sofferenze su crediti sebbene meno che proporzionalmente rispetto all'incremento dei crediti a testimonianza dei presidi posti in essere; diminuiscono le posizioni incagliate e in modo ancor più evidente i crediti scaduti.

L'attività sui mercati finanziari

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	382,3	581,4	668,4	286,1	-42,8%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	104,5	13,6	11,8	96,7	819%
Totale attività finanziarie	486,8	595,0	680,2	-193,4	-28,4%

A giugno 2007, il portafoglio di proprietà dell'Istituto ammonta a 486,8 milioni di euro.

La Cassa ha mantenuto un approccio prudente relativamente al rischio di tasso, ed ha continuato a valutare attentamente il rischio di credito. Gli investimenti azionari sono stati pesati adeguatamente al fine di beneficiare della positiva dinamica degli utili societari e delle sottostimate valutazioni.

Il *rating* medio complessivo del portafoglio è pari a AA- con assenza di obbligazioni prive di merito creditizio o *sub-investment grade*.

L'ANALISI DEI RISULTATI

Andamento reddituale complessivo

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Margine di interesse	61,5	100,5	46,5	15	32,3%
Commissione nette	17,4	33,6	16,8	0,6	3,6%
Margine di intermediazione	81,1	136,3	61,9	19,2	31,0%
Risultato della gestione	35,3	49,4	19,5	15,8	81,0%
Utile dell'esercizio	19,1	26,3	10,2	8,9	87,3%

Il bilancio al 30 giugno 2007 si è chiuso con un utile netto pari a 19,1 milioni di euro, in progresso dell'87,3% rispetto al risultato del semestre dell'anno precedente.

Il margine di interesse

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Interessi attivi clientela	77,6	112,5	50,9	26,7	52,5%
Interessi passivi clientela	10,6	24,4	9,8	0,8	8,2%
Interessi netti clientela	67,0	88,1	41,1	25,9	63,0%
Interessi attivi su titoli	9,1	20,7	9,5	-0,4	-4,2%
Interessi passivi su titoli	14,0	7,4	3,9	10,1	259,0%
Interessi netti su titoli	-4,9	13,3	5,6	-10,5	-187,5%
Interessi attivi banche	1,8	2,2	1,1	0,7	63,6%
Interessi passivi banche	2,4	3,1	1,3	1,1	84,6%
Interessi netti banche	-0,6	-0,9	-0,2	-0,4	200,0%
Altri interessi attivi	0,0	0,0	0,0	0	-
Saldi positivi dei differenziali di copertura	0,0	0,0	0,0	0	-
Margine di interesse	61,5	100,5	46,5	15	32,3%

Il margine di interesse ha mostrato un incremento annuo del 32,3% dovuto principalmente all'aumento degli interessi da clientela (+63%) derivante fondamentalmente dalle maggiori masse gestite.

Nel complesso, gli interessi attivi sono cresciuti del 44%, quelli passivi dell'80%.

Il margine di intermediazione

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Margine di interesse	61,5	100,5	46,5	15	32,3%
Dividendi su azioni e partecipazioni	1,4	0,8	0,7	0,7	100,0%
Commissioni nette	17,4	33,6	16,8	0,6	3,6%
<i>Commissioni attive</i>	18,2	35,6	17,9	0,3	1,7%
<i>Commissioni passive</i>	-0,8	2,0	-1,1	0,3	-27,3%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	0,6	0,9	-2,1	2,7	128,6%
Utile/perdita da cessione di:	0,1	0,5	0,1	0,0	-
a) crediti	0,0	-0,1	-0,1	0,1	-100,0%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0,1	0,4	0,0	0,1	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0,0	0,0	0,0	0	-
d) passività finanziarie	0,0	0,2	0,0	0	-
Margine di intermediazione	81,1	136,3	61,9	19,2	31,0%

Il risultato di gestione

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Margine di intermediazione	81,1	136,3	61,9	19,2	31,0%
Spese amministrative	-43,4	-81,4	-37,9	-5,5	14,5%
<i>Spese per il personale</i>	-26,1	-51,4	-23,5	-2,6	11,1%
<i>Altre spese amministrative</i>	-17,3	-30	-14,5	-2,8	19,3%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-1,5	1,9	-0,8	-0,7	87,5%
Altri proventi/oneri di gestione	7,0	10,4	4,8	2,2	45,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-7,2	-13	-9,1	1,9	-20,9%
a) crediti	-7,0	-13	-9,2	2,2	-23,9%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	-
d) attività finanziarie	-0,2	0	0,1	-0,3	-300,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-0,9	-1,1	0,6	-1,5	-250,0%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,2	0	0	0,2	-
Risultato di gestione	35,3	49,3	19,5	15,8	81,0%

Il margine di interesse cresce del 32,3% rispetto a giugno 2006. Aumentano del 3,6% le commissioni nette. Il margine di intermediazione sale del 31,0% a 81,1 milioni di euro contro i 61,9 dello stesso semestre 2006.

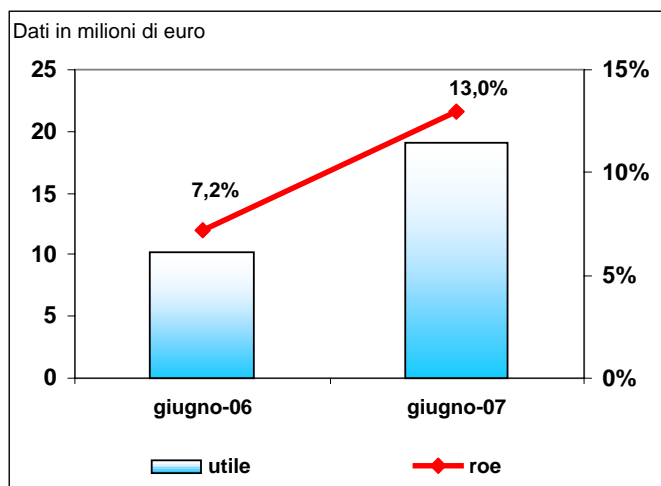
A giugno 2007, le spese amministrative risultano maggiori del 14,5% rispetto all'anno precedente. Sono diminuiti gli accantonamenti ai fondi rischi. Sul risultato di gestione incidono per 7 milioni di euro le rettifiche su crediti, ma il semestre si chiude a 35,3 milioni, con una variazione annua di oltre l'80%.

L'utile netto

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni annue	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Risultato di gestione	35,3	49,4	19,5	15,8	81,0%
Imposte sul reddito di esercizio	16	23,1	9,3	6,7	72,0%
<i>tax rate</i>	45,60%	46,80%	48,20%	2,6	5,4%
Utile netto	19,1	26,3	10,2	8,9	87,3%

L'utile netto della Banca a giugno 2007 è di 19,1 milioni di euro, in progresso dell'87,3% su giugno 2006.

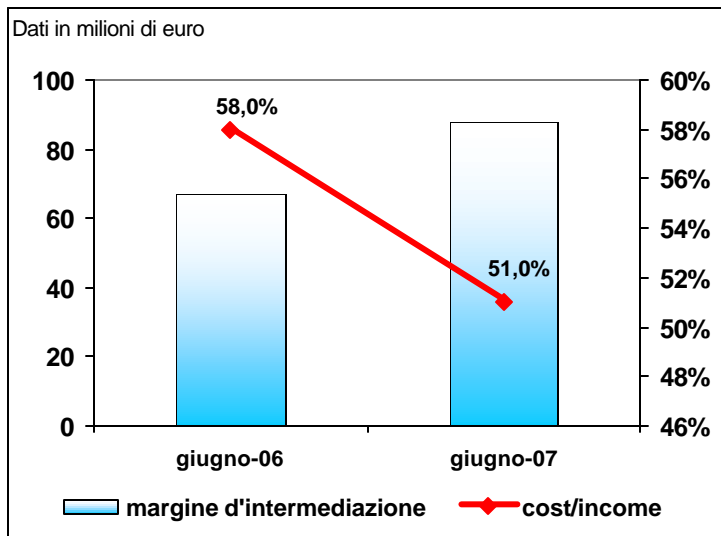
Il ROE e i ratios



L'utile netto in crescita dell'87,3% su giugno 2006 fa sì che la redditività del patrimonio (ROE) si attesti al 13% annualizzato e lasci intravedere segnali di ulteriori miglioramenti a fine anno.

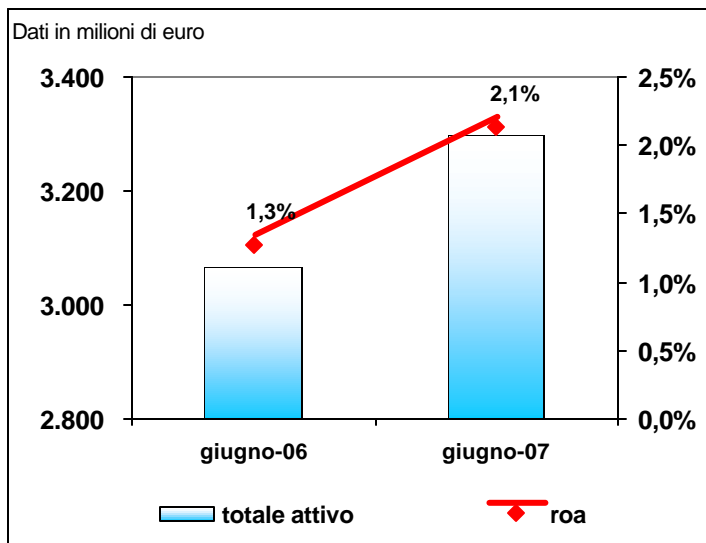
L'indice è calcolato rapportando l'utile netto al patrimonio netto contabile dell'anno.

COST INCOME



L'incremento annuo del 31% del margine di intermediazione supera quello delle spese amministrative (+14,5%) rispetto a giugno 2006, fanno scendere al 51% il *cost / income ratio*, ossia il rapporto tra gli oneri operativi e il margine di intermediazione. Tale risultato conferma l'attenta politica di contenimento dei costi, ed è stato ottenuto nonostante l'apertura di nuovi sportelli.

ROA



Il ROA (rapporto tra il risultato di gestione e il totale attivo) si attesta all'2,1% annualizzato, risultato nettamente superiore all'1,3% annualizzato di giugno 2006 a dimostrazione dell'incremento di redditività di tutti gli asset aziendali.

Il patrimonio netto

	Giugno	Dicembre	Giugno	Variazioni	
	2007	2006	2006	Assoluta	%
Capitale sociale	26,0	26,0	26,0	0	0,0%
Sovraprezzi di emissione	44,6	44,6	44,5	0,1	0,2%
Riserve	210,2	192,2	192,2	18	9,4%
Riserve da valutazione	8,6	10,2	9,0	-0,4	-4,4%
Utile d'esercizio	19,1	26,3	10,0	9,1	91,0%
Patrimonio netto	308,5	299,3	282,7	25,8	9,1%

Il patrimonio e i requisiti di vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza della Banca si attesta a 336,2 milioni di euro, a fronte di Requisiti Minimi Patrimoniali per complessivi 182,9 milioni. L'eccedenza si mantiene su livelli di rilievo rappresentando l'83,8% dei Requisiti Totali ed il 45,6% del Patrimonio di Vigilanza.

In base alla natura dei rischi coperti, l'assorbimento maggiore è generato dall'attività creditizia per 175,9 milioni, contro i 6,8 imputabili ai rischi di mercato.

Il Coefficiente di Solvibilità, calcolato secondo quanto previsto nella Sezione 3, Sottosezione 1 della circolare n. 155 del 18 dicembre 1991, è pari al 12,87% con un valore di "Core Tier 1" pari all'11,15%. Tali indicatori collocano la Banca in posizioni di eccellenza e consentono di affrontare in assoluta tranquillità ambiziose prospettive di crescita.

Dati in migliaia di euro

Patrimonio di vigilanza e coefficienti di solvibilità	30/06/07
Patrimonio di base (Tier 1)	291.407
Patrimonio supplementare (Tier 2)	47.356
Elementi da dedurre	2.579
Patrimonio di vigilanza	336.184
Requisiti prudenziali	
Rischi di credito	175.920
Rischi di mercato	6.859
Altri requisiti prudenziali	0
Totale requisiti prudenziali	182.884
Attività di rischio ponderate	2.612.629
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	11,15%
Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	12,87%
Eccedenza patrimoniale rispetto al minimo richiesto	153.300

Rapporti con le società del Gruppo

Le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento sono Terleasing, Sogiter, Terbroker. Terleasing, di cui la Cassa al 30 giugno 2007 detiene l'98,5% del capitale, rimane la società più significativa, operante prevalentemente per il tramite degli sportelli della Cassa nel settore del *leasing*.

Al 30 giugno 2007 Terleasing ha definito 185 nuovi contratti di locazione finanziaria per un totale di 35 milioni di euro, con una variazione positiva rispetto all'anno precedente del 3,6%. Rispetto all'esercizio precedente, cresce di 4 punti percentuali il peso dell'immobiliare, che passa dal 10 al 14% del totale contratti; i beni strumentali rimangono il settore prevalente con il 40% (38,5% a giugno 2006). Il target perde il 4% sulle contrattazioni attestandosi al 21%. I rapporti conclusi direttamente da Terleasing ammontano a 19 milioni di euro, il 58% del totale.

Per le società Sogiter, Terbroker, la Capogruppo svolge prevalentemente attività di gestione della liquidità.

Strategie della Cassa

Durante il primo semestre del 2007 la Banca ha proseguito l'ampliamento del proprio catalogo prodotti nell'ottica di associare il prodotto giusto al target giusto. In particolare, è stato introdotto il conto "DaVvero on-line", mentre nell'ambito dei finanziamenti alla clientela vengono ora proposti i nuovi mutui "Long" con durata di quaranta anni ed il "mutuo di sostituzione". Inoltre, continua il processo di focalizzazione sul comparto del risparmio gestito attraverso le GPF e le GPM a marchio proprio, prodotti a maggior valore aggiunto e con una maggiore possibilità di personalizzazione rispetto alla concorrenza. Infine, nel ramo bancassicurazione sono state collocate sul mercato nuove polizze multi rischi legate all'erogazione di mutui. Il processo di segmentazione della clientela è stato portato a termine con il consolidamento dei *cluster* "imprese" e "privati". All'interno del segmento imprese, la clientela è suddivisa tra "*corporate*" e "*small business*".

La volontà della Cassa di rimanere un punto di riferimento per l'economia locale è confermata dall'aumento degli impieghi nelle province di maggior insediamento ed in particolare, in provincia di Teramo, rispetto a dicembre 2006, i crediti alla clientela sono cresciuti dell'8%, a Pescara del 9%, a Chieti del 13%, a L'Aquila del 39%. Inoltre, l'apertura di nuove filiali ha già mostrato buoni risultati consentendo di ridurre significativamente il tempo necessario per il raggiungimento del *break-even* delle dipendenze di più recente operatività da 1,8 a 1,1 anni.

Banca Tercas ha intrapreso negli ultimi due anni un profondo processo di cambiamento e rinnovamento che si è tradotto in una forte accelerazione del trend di crescita delle masse intermedie e degli utili. In ragione di ciò ed alla luce dei brillanti risultati conseguiti nel 2006, confermati anche dai dati del primo semestre del 2007, si è ritenuto opportuno ridefinire le strategie aziendali per il prossimo triennio, che verranno definite nel nuovo Piano Industriale 2008-2010.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la fine del semestre

Successivamente alla data di rilevazione della presente situazione contabile e' stata definita un protocollo di intenti con una controparte qualificata per la cessione del 4% Terleasing entro ottobre 2007 con possibilità di cedere un ulteriore 76,1% entro la metà del 2008.

A settembre 2007 e' stata formalizzata la cessione tramite cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari commerciali per un controvalore di 124 milioni di euro alla banca HSBC di Londra.

Si segnala che nessuna impresa del gruppo ha detenuto, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o della Capogruppo.

PROPOSTA DI RIPARTO DEGLI UTILI 30 GIUGNO 2007

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, si propone il seguente progetto di riparto dell'utile di esercizio:

Utile Netto 30.06.2007	19.141.154,56
Riserva Legale (5% dell'utile netto)	957.057,73
Riserva Statutaria (20% dell'utile netto)	3.828.230,91
Riserva Straordinaria	7.355.865,92
Fondo Erogazioni Speciali	150.000,00
Dividendo ai soci (50 milioni di azioni da nom. € 0,52)	6.850.000,00
Totale Utile 2006	19.141.154,56

Patrimonio	Assetto precedente 31.12.2006	Effetto IAS 32/39	Incrementi decrementi dell'esercizio	Destinazione Utile 30.06.2007	Ass.ni/Riclass.	Nuovo assetto 30.06.2007
Capitale Sociale	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
Riserva legale	7.679.671,52	0,00	0,00	957.057,73	0,00	8.636.729,25
Riserva statutaria	37.103.439,00	0,00	0,00	3.828.230,91	0,00	40.931.669,91
Riserva straordinaria	98.056.919,89	0,00	0,00	7.355.865,92	0,00	105.412.785,81
Riserva da FTA	67.361.205,20	0,00	0,00	0,00	0,00	67.361.205,20
Riserva da valutazione	10.243.724,99	0,00	(1.677.482,48)	0,00	0,00	8.566.242,51
F.do sovrapprezzo azioni	44.550.967,71	0,00	3.043,74	0,00	0,00	44.554.011,45
Totali	290.995.928,31	0,00	(1.674.438,74)	12.141.154,56	0,00	301.462.644,13

Note per la lettura dei dati di bilancio

Negli schemi di Bilancio che seguono vengono confrontati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 30 Giugno 2007 rispettivamente con i dati al 31 Dicembre 2006 (S.P.) e con i dati al 30 Giugno 2006 (C.E.).

BILANCIO BANCA TERCAS S.P.A. AL 30 GIUGNO 2007

STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 2007				
Voci dell'Attivo		30-giu-07	31-dic-06	Variazione assoluta
10.	Cassa e disponibilità liquide	18.347.346	22.282.515	(3.935.169)
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	382.250.145	581.391.451	(199.141.306)
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.501.475	13.640.215	90.861.260
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60.	Crediti verso banche	62.899.953	58.346.295	4.553.658
70.	Crediti verso clientela	2.594.862.227	2.264.262.695	330.599.532
80.	Derivati di copertura	0	0	0
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0	0
100.	Partecipazioni	14.518.877	13.075.757	1.443.120
110.	Attività materiali	30.027.540	30.432.985	(405.445)
120.	Attività immateriali	215.135	202.933	12.202
	di cui:			
	- avviamento	0	0	0
130.	Attività fiscali	14.064.926	17.281.006	(3.216.080)
	a) correnti	2.517.794	6.159.672	(3.641.878)
	b) anticipate	11.547.132	11.121.334	425.798
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
150.	Altre attività	75.831.910	64.017.173	11.814.737
	Totale dell'attivo	3.297.519.534	3.064.933.025	232.586.509

Voci del Passivo e del Patrimonio Netto		30-giu-07	31-dic-06	Variazione assoluta
10.	Debiti verso banche	228.064.171	212.150.313	15.913.858
20.	Debiti verso clientela	1.961.471.474	1.922.077.577	39.393.897
30.	Titoli in circolazione	616.579.619	487.228.557	129.351.062
40.	Passività finanziarie di negoziazione	1.327.743	995.272	332.471
50.	Passività finanziarie valutate al "fair value"	30.014.859	0	30.014.859
60.	Derivati di copertura	0	0	0
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	0	0	0
80.	Passività fiscali	13.739.754	20.571.456	(6.831.702)
	a) correnti	10.689.363	17.726.257	(7.036.894)
	b) differite	3.050.391	2.845.199	205.192
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
100.	Altre passività	93.563.051	75.830.758	17.732.293
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	16.509.227	17.679.560	(1.170.333)
120.	Fondi per rischi e oneri:	27.786.991	29.103.604	(1.316.613)
	a) quiescenza e obblighi simili	7.241.518	7.278.030	(36.512)
	b) altri fondi	20.545.473	21.825.574	(1.280.101)
130.	Riserve da valutazione	8.566.243	10.243.725	(1.677.482)
140.	Azioni rimborsabili	0	0	0
150.	Strumenti di capitale	0	0	0
160.	Riserve	210.201.236	192.190.817	18.010.419
170.	Sovrapprezzi di emissione	44.554.011	44.550.968	3.043
180.	Capitale	26.000.000	26.000.000	0
190.	Azioni proprie	0	0	0
200.	Utile (Perdita) d'esercizio	19.141.155	26.310.418	(7.169.263)
	Totale del passivo	3.297.519.534	3.064.933.025	232.586.509

CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2007 - CONFRONTO CON IL 30 GIUGNO 2006

Voci del conto economico		30-giu-07	30-giu-06	Variazione assoluta
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	88.498.599	61.521.201	26.977.398
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(27.000.569)	(14.999.711)	(12.000.858)
30.	Margine di interesse	61.498.030	46.521.490	14.976.540
40.	Commissioni attive	18.166.792	17.938.545	228.247
50.	Commissioni passive	(792.804)	(1.115.033)	322.229
60.	Commissioni nette	17.373.988	16.823.512	550.476
70.	Dividendi e proventi simili	1.403.857	706.210	697.647
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	603.790	(2.080.399)	2.684.189
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0	0
	Utile/perdita da cessione di:	197.532	(129.691)	327.223
	a) crediti	0	(148.749)	148.749
100.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	118.874	0	118.874
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) passività finanziarie	78.658	19.058	59.600
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(10.785)	0	(10.785)
120.	Margine di intermediazione	81.066.412	61.841.122	19.225.290
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(7.153.783)	(9.040.231)	1.886.448
	a) crediti	(6.988.982)	(9.166.249)	2.177.267
130.	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
	d) altre operazioni finanziarie	(164.801)	126.018	(290.819)
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	73.912.629	52.800.891	21.111.738
	Spese amministrative:	(43.453.385)	(37.916.297)	(5.537.088)
150.	a) spese per il personale	(26.128.108)	(23.454.725)	(2.673.383)
	b) altre spese amministrative	(17.325.277)	(14.461.572)	(2.863.705)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(897.392)	637.926	(1.535.318)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.404.919)	(763.923)	(640.996)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(49.586)	(49.653)	67
190.	Altri oneri/proventi di gestione	6.966.915	4.827.514	2.139.401
200.	Costi operativi	(38.838.367)	(33.264.433)	(5.573.934)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	25.000	0	25.000
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali	0	0	0
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0	0
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	196.641	(35.285)	231.926
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	35.295.903	19.501.173	15.794.730
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(16.154.748)	(9.324.563)	(6.830.185)
270.	Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	19.141.155	10.176.610	8.964.545
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0	0
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	19.141.155	10.176.610	8.964.545

RENDICONTO FINANZIARIO INDIVIDUALE BANCA TERCAS

Metodo Diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo		
	30-giu-07	31-dic-06	30-giu-2006
1. Gestione (+/-)	26.279.087	37.917.746	15.598.571
- interessi attivi incassati	87.651.701	135.443.200	61.521.201
- interessi passivi pagati (-)	(19.961.079)	(34.940.560)	(14.999.711)
- dividendi e proventi simili (+)	1.153.094	0	706.210
- commissioni nette (+/-)	14.092.607	33.563.518	16.823.512
- spese per il personale (-)	(26.678.944)	(49.047.618)	(23.283.806)
- premi netti incassati	0	0	0
- altri proventi/oneri	(525.865)	0	0
- altri costi (-)	(17.330.439)	(31.749.510)	(14.461.572)
- altri ricavi (riprese di valore da incassi +)	5.490.648	12.710.730	1.603.705
- imposte e tasse pagate (-)	(17.612.635)	(28.062.014)	(12.310.968)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie (+/-)	(227.999.891)	(384.465.319)	(122.549.979)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (incasso plusvalenze)	198.797.824	60.447.654	(28.088.055)
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita (incasso plusvalenze)	(92.282.675)	(1.652.834)	(4.184.728)
- crediti verso clientela	(333.968.688)	(506.809.980)	(163.098.686)
- crediti verso banche: a vista	(25.109.852)	138.600.745	114.177.227
- crediti verso banche: altri crediti	20.580.159	0	0
- altre attività / passività finanziarie	3.983.340	(75.050.904)	(41.355.737)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie (+/-)	208.694.283	356.403.980	106.775.894
- debiti verso banche: a vista	(26.180.713)	90.073.499	(9.582.436)
- debiti verso banche: altri debiti	41.627.722	0	0
- debiti verso clientela	36.698.821	81.647.499	(49.817.544)
- titoli in circolazione	128.010.086	192.788.737	168.575.901
- passività finanziarie di negoziazione	0	(982.138)	(498.738)
- passività finanziarie valutate al fair value	30.000.000	0	0
- altre passività (FTFR-FIP)	(1.461.633)	(7.123.617)	(1.901.289)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa (+/-)	6.973.479	9.856.407	(175.514)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da (+)	392.505	812.121	2.447.979
- vendite partecipazioni	125.000	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	797.236	2.170.979
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- vendite attività materiali	267.505	14.885	277.000
- vendite attività immateriali	0	0	0
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da (-)	(3.018.980)	(2.051.063)	(317.000)
- acquisti di partecipazioni	(1.543.120)	(34.000)	10.000
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
- acquisto di attività materiali	(1.414.073)	(1.917.922)	(292.000)
- acquisto di attività immateriali	(61.788)	(99.141)	(35.000)
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento (+/-)	(2.626.475)	(1.238.942)	2.130.979
C. ATTIVITA' DI PROVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie (risultato positivo su vendita azioni proprie)	4.929	6.560	0
- distribuzione dividendi e altre finalità (fondo erogazioni speciali)	(8.300.000)	(5.930.000)	(5.784.970)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (+/-)	(8.295.071)	(5.923.440)	(5.784.970)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (+/-)	(3.948.067)	2.694.025	(3.829.505)

Legenda

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio	30-giu-07	31-dic-06
Cassa e Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	22.282.515	19.588.490
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.948.067)	2.694.025
Cassa e Disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	12.899	0
Cassa e Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	18.347.346	22.282.515

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 01.01.2007 - 30.06.2007

	Esistenze al 31.12.2006	Modifica saldi di apertura (+/-)	Esistenze all'01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Utile (Perdita) di esercizio al 30.06.2007	Patrimonio netto al 30.06.2007
				Riserve	dividendi e altre distribuzioni	Operazioni sul patrimonio netto						Stock options			
						Variazioni di riserve	Emissione di nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
Capitale	26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
a) azioni ordinarie	26.000.000,00	0,00	26.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	26.000.000,00
b) altre azioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sovrapprezzi di emissione	44.550.967,71	0,00	44.550.967,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.043,74	0,00	0,00	0,00	0,00	44.554.011,45
Riserve:	192.190.817,50	0,00	192.190.817,50	18.010.418,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.201.235,61
a) di utili (compreso utili es. prec.)	124.829.612,30	0,00	124.829.612,30	18.010.418,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.840.030,41
b) FTA fondi rischi ed oneri	592.669,39	0,00	592.669,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.669,39
c) FTA fondi del personale	43.977,62	0,00	43.977,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.977,62
d) FTA valutazione crediti	(2.801.585,17)	0,00	(2.801.585,17)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.801.585,17)
e) FTA riallocazione fondi rischi su crediti	4.758.930,12	0,00	4.758.930,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.758.930,12
f) FTA riallocazione fondo rischi bancari generali	64.227.732,19	0,00	64.227.732,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.227.732,19
g) FTA riallocazione fondi ammortamento	2.957.935,48	0,00	2.957.935,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.957.935,48
h) FTA riallocazione quota cartol.	(2.879.955,17)	0,00	(2.879.955,17)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	(2.879.955,17)
i) FTA valutazione titoli e derivati	454.894,63	0,00	454.894,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	454.894,63
l) FTA strumenti finanziari passivi	6.606,11	0,00	6.606,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.606,11
Riserve da valutazione	10.243.724,99	0,00	10.243.724,99	0,00	0,00	(1.677.482,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.566.242,51
a) disponibili per la vendita	5.372.863,62	0,00	5.372.863,62	0,00	0,00	(1.677.482,48)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.695.381,14
b) attività materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) attività immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) copertura di investimenti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e) copertura di flussi finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f) differenze di cambio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
g) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) leggi speciali di rivalutazione	4.870.861,37	0,00	4.870.861,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.870.861,37
Strumenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Azioni proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utile (Perdita) d'esercizio	26.310.418,16	0,00	26.310.418,16	(18.010.418,11)	(8.300.000,05)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.141.154,56	19.141.154,56	
Patrimonio netto	299.295.928,36	0,00	299.295.928,36	0,00	(8.300.000,05)	(1.677.482,48)	0,00	0,00	0,00	3.043,74	0,00	0,00	19.141.154,56	308.462.644,13	

Nota: dalla Circolare n. 262 del 22.12.2005 di Banca d'Italia si legge che "nella colonna emissione nuove azioni" devono essere convenzionalmente incluse anche le vendite di azioni proprie e i cersamenti dei decimi mancanti relativi alle azioni sottoscritte e non ancora liberate. L'importo delle azioni proprie rivendute è indicato con il segno positivo in corrispondenza della voce "azioni proprie" fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse. La differenza positiva o negativa, fra prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente in aumento o in diminuzione della voce "sovrapprezzi di emissione" al netto delle imposte che vanno versate effettuando una variazione in aumento del reddito imponibile.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A - Politiche contabili

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C - Informazioni sul conto economico

Parte D - Informativa di settore

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Parte H - Operazioni con parti correlate

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali - IAS/IFRS

La presente Relazione è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS - IFRS nel testo vigente al 30 Giugno 2007.

La Relazione Semestrale di Banca Tercas - Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo S.p.a. recepisce i Principi Contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione di detto documento sono stati applicati i principi in vigore alla data di riferimento del bilancio (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea n. 1725 del 29 settembre 2003 (pubblicato sulla GUUE n. L 261 del 13 ottobre 2003), n. 707 del 6 aprile 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L. 111 del 17 aprile 2004), n. 2236 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 392 del 31 Dicembre 2004), n. 2237 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n. L 393 del 31 Dicembre 2004), n. 2238 del 29 Dicembre 2004 (pubblicato sulla GUUE n.L 394 del 31 Dicembre 2004) e n. 211 del 4 febbraio 2005 (pubblicato sulla GUUE n. L 41 dell'11 febbraio 2005).

I Principi Contabili applicati sono riportati nel capitolo che segue.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa corredata dalla Relazione degli Amministratori. Tutti i suddetti schemi sono stati redatti in conformità alle disposizioni dettate dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 Dicembre 2005.

Gli schemi presentano, oltre agli importi relativi al 30 Giugno 2007, anche i corrispondenti dati al 31 Dicembre 2006 per il confronto dei dati di Stato Patrimoniale ed i dati riferiti al 30 Giugno 2006 per il confronto del Conto Economico. Nei suddetti schemi l'esposizione dei dati del periodo precedente è stata effettuata rispecchiando le modalità di rilevazione e valutazione previste dai Principi Contabili Internazionali (IAS - IFRS).

Il presente documento contiene la determinazione dell'utile semestrale. Tale risultato viene anche utilizzato ai fini del calcolo del Patrimonio di Vigilanza, sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 155 del 18 Dicembre 1991, 11° aggiornamento, 3 Aprile 2006.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Il documento di Bilancio riflette tutti gli eventi relativi al primo semestre 2007, anche se verificatisi dopo la data di riferimento della Relazione ed entro la data di approvazione della stessa da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Si segnala che, successivamente alla data di riferimento del presente documento, Banca Tercas ha concluso un'importante operazione di cartolarizzazione di mutui commerciali per un importo complessivo di 124 milioni di euro.

Durante la seduta consiliare del 28 febbraio 2007 è stato formalizzato l'avvio di un processo mirante alla valutazione di eventuali proposte per la cessione della partecipazione totale o parziale della controllata Terleasing Spa. Successivamente alla data di rilevazione della presente situazione contabile è stata definita un protocollo di intenti con una controparte qualificata per la cessione del 4% Terleasing entro ottobre 2007 con possibilità di cedere un ulteriore 76,1% entro la metà del 2008.

Sezione 4 - Altri aspetti

Il Bilancio relativo al primo semestre 2007 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche SpA, società altresì responsabile dell'attività di controllo contabile.

In base alla Legge n. 296 del 27 Dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art.2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria, e dalla data successiva alla scelta (in ossequio alle disposizioni normative in materia) per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 Dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò si è reso necessario un ricalcolo attuariale del valore del TFR alla data del 31 Dicembre 2006, al fine di tenere in considerazione quanto segue:

- allineamento delle ipotesi di incremento salariale a quelle previste dall'art. 2120 c.c.;
- eliminazione del metodo del pro-rata del servizio prestato, in quanto le prestazioni da valutare possono considerarsi interamente maturate.

Le differenze derivanti da tale restatement sono state trattate secondo le regole applicabili al c.d. curtailment, di cui ai paragrafi 109-115 dello IAS 19, che ne prevedono l'imputazione diretta a Conto Economico. Di tale variazione si è tenuto conto nella redazione del principio contabile relativamente ai benefici per dipendenti per la parte riguardante il TFR.

Stante la situazione anzidetta, le modifiche normative sopra descritte hanno prodotto un effetto positivo/negativo sul Conto Economico al 30 Giugno 2007, quali minori costi del personale, pari ad Euro 672 migliaia di euro, comprensivo dell'effetto attuariale.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Classificazione strumenti finanziari

La classificazione degli strumenti finanziari, operata in base alle caratteristiche degli stessi, avviene con un insieme di atti formali che privilegiano l'intenzione ed il comportamento aziendale. Un flusso organizzativo individua le responsabilità ed i limiti operativi ad ogni singola funzione in materia di classificazione.

Sono classificati a breve termine gli strumenti finanziari aventi una durata contrattuale non superiore a diciotto mesi.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Classificazione. Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, (questi ultimi secondo quanto previsto nello IAS 39) ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati al "fair value" (valore equo) con le relative variazioni rilevate al conto economico.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, incluse le quote di fondi comuni e gli investimenti azionari, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono incorporati dal contratto primario e valutati al "fair value", mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". In presenza di un mercato attivo, per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di titoli non quotati su mercati regolamentati, ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi "bid".

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse e valori rilevati in transazioni comparabili avvenute in date prossime a quella dell'operazione oggetto di valutazione.

Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Classificazione. Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra i crediti, tra le attività detenute per la negoziazione o tra le attività detenute sino a scadenza. In particolare vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al "fair value", con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di "fair value" vengono rilevati in una specifica riserva di Patrimonio Netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita duratura di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita duratura di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il "fair value" in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a Patrimonio Netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate. I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Con riferimento all'imputazione delle variazioni di "fair value" degli utili o delle perdite cumulati e degli effetti derivanti da perdite di valore si rimanda al precedente punto relativo alla valutazione.

Crediti

Classificazione. I crediti includono gli impieghi con banche e clientela, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Sono stati classificati in questa voce anche i titoli di classe "junior" rivenienti da operazioni di cartolarizzazione precedentemente classificati nel portafoglio titoli non immobilizzati.

Iscrizione. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del "fair value" dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il "fair value" è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato o al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o di impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi riferibili agli stessi sono attribuiti al Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduto oltre 180 giorni o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta al Conto Economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in "Paesi a rischio", sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva, salvo quelli che, in considerazione del loro importo, vengono valutati analiticamente. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del Bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Cancellazione. I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio (derecognition) solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate ma non ancora liquidate. Vengono altresì imputate a Conto Economico le rettifiche e le riprese di valore dei crediti determinate secondo le sopra esposte modalità.

Partecipazioni

Classificazione. La voce include le partecipazioni detenute in:

- società controllate: si considerano controllate le società nelle quali si ha la maggioranza dei diritti di voto e quelle nelle quali si è in grado di influenzare le politiche operative e finanziarie;
- società collegate: si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, debbono considerarsi sottoposte ad influenza notevole;
- società soggette a controllo congiunto: si considerano soggette a controllo congiunto le società controllate congiuntamente ad altri soggetti per le quali si è optato per l'iscrizione in base al metodo del patrimonio netto in alternativa al metodo proporzionale; sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Iscrizione. L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal "fair value" al momento del trasferimento.

Valutazione. Le partecipazioni in società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente o collegate sono valutate al costo al netto di riduzioni di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La verifica su eventuali perdite di valore avviene ad ogni chiusura di bilancio o delle situazioni infrannuali.

Cancellazione. Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. I dividendi percepiti a fronte delle partecipazioni detenute sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Attività materiali

Classificazione. Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Iscrizione. Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Valutazione. Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che non vengono ammortizzati, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato è stata effettuata, però, sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere ragionevolmente stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo o a rimanere costante, ma non a diminuire.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Essi sono esposti tra le "altre attività". Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili detenuti per investimento, sottoposti al regime dello IAS 40 si è adottato il modello del costo.

Cancellazione. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le quote di ammortamento dei beni materiali, determinate secondo la loro residua vita utile, sono contabilizzate nell'esercizio di competenza. Le eventuali perdite di valore sono contabilizzate nell'esercizio in cui sono rilevate. I redditi delle attività materiali che non sono utilizzate come beni strumentali dell'azienda sono contabilizzati secondo il principio di competenza economica determinato sulla base dei corrispettivi contrattualmente dovuti dai soggetti che utilizzano le suddette attività materiali.

Attività immateriali

Classificazione. Le attività immateriali includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il "fair value" delle attività e delle passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Iscrizione. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Valutazione. Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione. Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali sono rilevate al conto economico in ragione della quota di competenza di ciascun esercizio, determinata secondo la vita utile del bene o diritto cui si fa riferimento.

Debiti, titoli in circolazione e passività subordinate

Classificazione. I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività subordinate ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Iscrizione. La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o di regolamento dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del "fair value" delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi e/o proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Valutazione. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Cancellazione. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a Conto Economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie di negoziazione

Classificazione. La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi, ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al "fair value".

Iscrizione. L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il "fair value" dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al "fair value", mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Valutazione. Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al "fair value". Per la determinazione del "fair value" degli strumenti finanziari quotati sui mercati regolamentati, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi ufficiali, di riferimento, ecc.) pubblicati a cura delle borse nelle quali avvengono gli scambi. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati regolamentati ma per i quali comunque esistono degli scambi effettuati anche tra controparti istituzionali e dette quotazioni vengono pubblicate dalle agenzie di informazione finanziaria (es. Reuters, Bloomberg), si fa riferimento anche a tali corsi assumendo i migliori prezzi disponibili.

In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, funzioni per il calcolo del valore di strumenti derivati su tassi di interesse, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Cancellazione. Le passività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle passività stesse o quando la passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti reddituali vengono determinate secondo il principio temporale di competenza economica, con iscrizione delle componenti di costo e di ricavo totalmente o parzialmente maturate, ma non ancora liquidate.

Passività finanziarie valutate al "fair value"

Classificazione. Sono classificati in questa voce le emissioni obbligazionarie della Banca strutturate e non, per le quali la valutazione al "fair value" permette di eliminare asimmetrie contabili sia in fase di rilevazione che in fase di valutazione periodiche. A fronte di tali strumenti finanziari, infatti, sono posti in essere strumenti derivati gestionalmente correlati.

Iscrizione. Il loro valore di prima iscrizione è il "fair value" al netto dei proventi o costi di transazione che vengono rilevati direttamente a Conto Economico.

Valutazione. Le passività finanziarie sono valutate al "fair value". La determinazione del "fair value" si basa sull'utilizzo di modelli standard che tengono in considerazione tutti i parametri di mercato e i fattori di rischio inerenti.

Cancellazione. Le passività finanziarie valutate al "fair value" sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti negative di reddito rappresentati dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto Economico relativo agli interessi. I risultati della valutazione sono ricondotti nel "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al "fair value", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione determinati secondo lo stesso criterio indicato per i titoli in circolazione.

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto del personale

Classificazione. Il trattamento di fine rapporto del personale costituisce un fondo determinato sulla base del suo valore attuariale attraverso la stima della quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione. A far data 1° gennaio 2007 le quote dei benefici che maturano tempo per tempo sono versate alla Sezione di Tesoreria istituita presso l'INPS o a favore di altri fondi pensione appositamente scelti dal dipendente. Rimane in seno alla Banca il debito per benefici futuri da corrispondere a favore del personale dipendente maturato fino al 31 Dicembre 2006. Tale importo viene periodicamente stimato su base demografico/attuariale.

Iscrizione. Il valore attuariale del TFR viene iscritto in relazione agli obblighi stimati nei confronti dell'insieme dei dipendenti in servizio alla data di chiusura di ciascun bilancio. Tale valore viene rivisto al termine di ogni data di chiusura del bilancio e gli incrementi e i decrementi del valore attuariale dell'obbligazione e della sua rivalutazione vengono iscritti al Conto Economico.

Valutazione. La valutazione attuariale degli obblighi connessi al fondo trattamento di fine rapporto avviene sulla base di parametri statistici, demografici e finanziari sviluppati sulla base di una relazione preparata da un attuario. Le modalità di determinazione dei suddetti parametri sono riportate nella nota integrativa al bilancio.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare del solo effetto di rivalutazione e dell'effetto attuariale (interest costs e utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui le stesse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Benefici ai dipendenti - Fondi di quiescenza e per obblighi simili

Classificazione. I fondi di quiescenza includono tutti i fondi a benefici definiti o a prestazioni definite classificati come "fondi interni" ai sensi della vigente legislazione previdenziale, sempre che vi sia una garanzia, legale o sostanziale, sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari.

Iscrizione. Il fondo di quiescenza interno è costituito in attuazione di accordi aziendali e si qualifica come piano a benefici definiti. Esso è costituito a favore di personale in quiescenza. La passività relativa a tale piano ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni erogate sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti al Conto Economico.

Valutazione. La valutazione dell'obbligo a carico della Banca del fondo interno di previdenza a prestazione definita viene effettuato sulla base della riserva matematica calcolata da un attuario. I parametri demografici, economici e finanziari su cui viene basato il calcolo sono illustrati nella nota integrativa.

Cancellazione. La cancellazione del fondo avviene all'atto del soddisfacimento di tutti gli obblighi nei confronti degli iscritti al fondo stesso.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le componenti che determinano l'ammontare dell'accantonamento o dello storno dal fondo (service costs, interest costs, utile/perdita attuariale) sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui esse maturano. Esse sono rilevate sulla base del contenuto della relazione attuariale.

Fondo per rischi ed oneri - Altri fondi

Classificazione. Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato al Conto Economico.

Iscrizione. L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o a altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare.

Valutazione. La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Cancellazione. La cancellazione di posizione iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale, dell'obbligazione assunta, sia nel caso di successiva insussistenza della medesima obbligazione.

Rilevazione delle componenti reddituali. Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e le eventuali insussistenze dei medesimi fondi vengono portate a carico o a beneficio delle singole voci di conto economico alle quali per natura si riferiscono nell'esercizio in cui si verificano gli eventi che ne determinano l'accantonamento o lo storno.

Attività e passività in valuta

Rilevazione iniziale. Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Cancellazione. Le attività e passività in valuta estera sono cancellate alla scadenza dei diritti o degli obblighi alle quali si riferiscono o nel caso in cui le medesime siano trasferite a soggetti terzi e con esse siano trasferiti i benefici e gli oneri alle stesse connesse.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata a Conto Economico anche la relativa differenza di cambio.

Altre passività

In questa voce sono compresi, tra l'altro, gli accantonamenti - su base analitica e collettiva - relativi alla stima di possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo ad impegni e garanzie.

Fiscalità corrente e differita

Rilevazione iniziale. Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette, sono rilevate nel Bilancio nel quale sono imputate al Conto Economico o al Patrimonio le componenti attive e passive di Reddito o di Patrimonio che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui le attività e le passività fiscali troveranno la loro manifestazione finanziaria.

Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio cui il bilancio fa riferimento. Qualora le attività e passività fiscali sono rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello cui il Bilancio fa riferimento, esse vengono iscritte tra le attività e passività fiscali differite. Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate, nello Stato Patrimoniale, qualora ciò sia legalmente consentito e per tipologia di imposta.

Valutazione. Le attività e le passività fiscali correnti sono determinate mediante una prudente stima dell'onere fiscale corrente determinato sulla base della legislazione e della prassi amministrativa vigente alla data di chiusura del Bilancio, applicando, ove del caso, le esenzioni e riduzioni cui la Banca abbia eventualmente diritto.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate seguendo la metodologia del "Balance Sheet Liability Method". La loro valutazione avviene moltiplicando l'elemento attivo o passivo la cui deduzione/imponibilità sia differita nel tempo per l'aliquota fiscale che si suppone legalmente vigente nell'esercizio in cui avverrà la deduzione/tassazione del suddetto elemento. Le attività e passività fiscali differite non sono oggetto di attualizzazione.

Cancellazione. Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono. Le attività e passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi attivi e passivi cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

Rilevazione delle componenti reddituali. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio Netto. Il Conto Economico accoglie gli accantonamenti per imposte correnti di competenza dell'esercizio, l'iscrizione di imposte anticipate e differite i cui elementi concorreranno alla formazione del reddito imponibile di esercizi successivi, e lo storno di imposte anticipate e differite iscritte in esercizi precedenti ed i cui elementi concorrono alla formazione della base imponibile corrente di competenza dell'esercizio.

Nel Conto Economico trovano altresì collocazione le eventuali sopravvenienze passive o insussistenze di accantonamenti per imposte correnti definitivamente liquidate rispetto alle somme accantonate oltre alle variazioni, positive o negative, di imposte anticipate e differite legate a variazioni di aliquote o a modifiche legislative sopravvenute rispetto alla situazione esistente al momento della loro iscrizione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Anche le informazioni incluse nella Nota Integrativa riguardanti i dati di confronto dell'esercizio 2006 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS.

Si precisa che i dati riportati nelle tabelle che seguono sono espressi arrotondati alle migliaia di euro.

Attivo al 30 Giugno 2007

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Cassa e disponibilità liquide	Totale giu-07	Totale dic-06	%
a) Cassa	18.347	22.283	(17,66%)
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0	0,00%
Totale	18.347	22.283	(17,66%)

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30-giu-07		Totale 31-dic-06		% 30.06.07 su 31.12.06
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	139.477	15.046	285.895	14.121	(48,50%)
1.1 Titoli strutturati	15.032	8.526	40.128	5.539	(48,41%)
1.2 Altri titoli di debito	124.445	6.520	245.767	8.582	(48,51%)
2. Titoli di capitale	0	0	3.129	0	(100,00%)
3. Quote di O.I.C.R.	0	7.336	0	17.701	(58,56%)
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0,00%
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	218.173	0	259.188	0	(15,82%)
Totale A	357.650	22.382	548.212	31.822	(34,48%)
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	0	2.218	0	1.357	63,45%
1.1 di negoziazione	0	2.218	0	1.357	63,45%
1.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0,00%
1.3 altri	0	0	0	0	0,00%
2. Derivati su crediti	0	0	0	0	0,00%
2.1 di negoziazione	0	0	0	0	0,00%
2.2 connessi con la fair value option	0	0	0	0	0,00%
2.3 altri	0	0	0	0	0,00%
Totale B	0	2.218	0	1.357	63,45%
Totale (A+B)	357.650	24.600	548.212	33.179	(34,25%)
Totale voce	382.250		581.391		(199,141)

Il portafoglio della società è composto esclusivamente da titoli ad alto rating. Il rating medio del portafoglio di negoziazione, relativamente alla componente obbligazionaria, supera la singola A.

La Banca detiene nel proprio portafoglio titoli del tipo Asset backed securities (ABS) per l'importo di euro 8.606 migliaia di euro e titoli obbligazionari subordinati emessi da banche per l'importo di 2.548 migliaia di euro. I titoli strutturati presenti in portafoglio hanno caratteristiche diversificate.

Nel portafoglio di negoziazione sono presenti titoli in valuta per un importo complessivo pari a 10.065 migliaia di euro (2,65% del totale). Essi sono allocati interamente all'interno della classe dei titoli di debito.

All'interno del comparto "Attività cedute e non cancellate" sono stati ricondotti strumenti finanziari di trading sottostanti ad operazioni di pronti contro termine costituiti per la quasi totalità da Titoli di Stato Italiani.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	Variazione	%
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	154.523	300.016	(145.493)	(48,50%)
a) Governi e Banche Centrali	80.795	66.969	13.826	20,65%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	46.953	117.047	(70.094)	(59,89%)
d) Altri emittenti	26.775	116.000	(89.225)	(76,92%)
2. Titoli di capitale	0	3.129	(3.129)	(100,00%)
a) Banche	0	0	0	0,00%
b) Altri emittenti	0	3.129	(3.129)	(100,00%)
- imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società finanziarie	0	0	0	0,00%
- imprese non finanziarie	0	3.129	(3.129)	(100,00%)
- altri	0	0	0	0,00%
3. Quote di O.I.C.R.	7.336	17.701	(10.365)	(58,56%)
4. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	218.173	259.189	(41.016)	(15,82%)
a) Governi e Banche Centrali	201.174	258.336	(57.162)	(22,13%)
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	16.212	69	16.143	23395,65%
d) Altri emittenti	787	784	3	0,38%
Totale A	380.032	580.035	(200.003)	(34,48%)
B. STRUMENTI DERIVATI				0,00%
a) Banche	2.012	1.246	766	61,48%
b) Clientela	206	110	96	87,27%
Totale B	2.218	1.356	862	63,57%
Totale (A+B)	382.250	581.391	(199.141)	(34,25%)

Gli strumenti finanziari appartenenti al portafoglio di negoziazione, comparto titoli di debito, sono composti in alta misura da Titoli di Stato (74,20%), nonché da titoli, anche non quotati, emessi da primari emittenti (23,87%).

Le quote di O.I.C.R. esposte in bilancio al 30 Giugno 2007 sono rappresentate per il 30,99% da investimenti nel comparto obbligazionario e per il 69,01% in quello azionario.

Il forte decremento della voce (-34,25%) è relativo a vendite che hanno parzialmente realizzato la creazione di un portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	1.598	9	233	0	378	2.218	1.356
* Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate		0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	146	0	233	0	378	757	252
- Altri derivati	1.452	9	0	0	0	1.461	1.104
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	1.598	9	233	0	378	2.218	1.356
Totale A+B	1.598	9	233	0	378	2.218	1.356

Al 30 Giugno 2007 la Banca possiede, all'interno delle attività detenute per la negoziazione, strumenti derivati su tassi di interesse e opzioni Call su indici. Gli strumenti finanziari derivati su indici sono stati acquistati a copertura finanziaria dei derivati impliciti presenti nell'emissione di due prestiti obbligazionari del tipo index bond scorporati dalla passività e iscritti all'interno della voce relativa alle passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al "fair value" - Voce 30

Non ci sono alla data del 30 Giugno 2007 attività finanziarie valutate al "fair value".

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40**4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale 30-giu-07		Totale #RIF!		TOTALE	TOTALE
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	30 Giugno 2007	31 Dicembre 2006
1. Titoli di debito	25.900	0	28	0	25.900	28
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	25.900	0	28	0	25.900	28
2. Titoli di capitale	14.434	5.697	7.256	5.697	20.131	12.953
2.1 Valutati al fair value	14.434	0	7.256	0	14.434	7.256
2.1 Valutati al costo	0	5.697	0	5.697	5.697	5.697
3. Quote di O.I.C.R.	0	892	0	659	892	659
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0
6. Attività cedute non cancellate	57.578	0	0	0	57.578	0
Totale	97.912	6.589	7.284	6.356	104.501	13.640

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	Variazione	%
1. Titoli di debito	25.900	28	25.872	92400,00%
a) Governi e Banche Centrali	25.872	0	25.872	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri emittenti	28	28	0	0,00%
2. Titoli di capitale	20.131	12.953	7.178	55,42%
a) Banche	9.983	9.828	155	1,58%
b) Altri emittenti	10.148	3.125	7.023	224,74%
- imprese di assicurazione	0	0	0	0,00%
- società finanziarie	603	602	1	0,17%
- imprese non finanziarie	9.545	2.523	7.022	278,32%
- altri	0	0	0	0,00%
3. Quote di O.I.C.R.	892	659	233	35,36%
4. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	0	0	0	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	57.578	0	57.578	0,00%
a) Governi e Banche Centrali	57.578	0	57.578	0,00%
b) Altri enti pubblici	0	0	0	0,00%
c) Banche	0	0	0	0,00%
d) Altri soggetti	0	0	0	0,00%
Totale	104.501	13.640	90.861	666,14%

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono sia le partecipazioni detenute che non figurano nei portafogli relativi alle partecipazioni controllate o collegate, sia titoli azionari ed obbligazionari acquisiti nel primo semestre 2007, con un'ottica di detenzione di medio-lungo periodo. Le variazioni del "fair value" delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state contabilizzate al netto delle imposte anticipate e differite, IRES ed IRAP, in contropartita delle riserve di valutazione del Patrimonio Netto.

L'incremento di 90.861 migliaia di euro riflette la volontà di creare un portafoglio titoli AFS ed è stato determinato dalla vendita di alcune attività finanziarie classificate nella categoria delle "attività finanziarie detenute per la negoziazione - HFT" e dal successivo riacquisto di attività finanziarie classificate nel comparto "attività finanziarie disponibili per la vendita - AFS".

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca non prevede politiche di copertura dei rischi di "fair value" o dei flussi finanziari legati alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Non ci sono alla data del 30 Giugno 2007 attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

La Banca non possiede attività finanziarie collocate in tale tipologia di portafoglio. Nessuna delle tabelle previste dalla Sezione 5 dedicata alle attività finanziarie detenute fino a scadenza viene avvalorata.

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	%
A. Crediti verso Banche Centrali	27.152	47.680	(20.528)	(43,05%)
1. Depositi vincolati	0	0	0	0,00%
2. Riserva obbligatoria	27.152	47.680	(20.528)	(43,05%)
3. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0,00%
4. Altri	0	0	0	0,00%
B. Crediti verso Banche	35.748	10.666	25.082	235,16%
1. Conti correnti e depositi liberi	26.492	1.361	25.131	1846,51%
2. Depositi vincolati	9.256	9.305	(49)	(0,53%)
3. Altri finanziamenti:	0	0	0	0,00%
3.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0,00%
3.2 Locazione finanziaria	0	0	0	0,00%
3.3 Altri	0	0	0	0,00%
4. Titoli di debito	0	0	0	0,00%
4.1 Strutturati	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0,00%
5. Attività deteriorate	0	0	0	0,00%
6. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	62.900	58.346	4.554	7,81%

La voce riflette la consistenza della liquidità allocata sul mercato interbancario e presenta un saldo di 62.900 migliaia di euro in aumento di 4.554 migliaia di euro (+7,81%) rispetto al 31 Dicembre 2006.

Con riferimento all'indicazione del "fair value" dei crediti verso banche, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore di mercato, non è stato possibile determinare un "fair value" attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, sia per i tassi fissi che per quelli variabili, si ritiene che il "fair value" possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non pone in essere politiche di copertura del rischio legato a variazioni di "fair value" o di copertura dei flussi finanziari. Peraltro la liquidità è allocata pressoché per intero su strumenti finanziari a pronti, o a brevissima scadenza, a tassi di interesse variabili.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	%
1. Conti correnti	811.709	725.838	85.871	11,83%
1.1 Conti correnti ordinari	674.030	603.755	70.275	11,64%
1.2 Conti anticipi e sovvenzioni	137.679	122.083	15.596	12,77%
2. Pronti contro termine attivi	0	0	0	0,00%
3. Mutui	1.532.016	1.270.814	261.202	20,55%
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	18.128	22.838	(4.710)	(20,62%)
5. Locazione finanziaria	0	0	0	0,00%
6. Factoring	0	0	0	0,00%
7. Altre operazioni	188.655	201.262	(12.607)	(6,26%)
8. Titoli di debito	105	105	0	0,00%
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0,00%
8.2 Altri titoli di debito	105	105	0	0,00%
9. Attività deteriorate	44.249	43.406	843	1,94%
10. Attività cedute non cancellate	0	0	0	0,00%
Totale (valore di bilancio)	2.594.862	2.264.263	330.599	14,60%
Totale (fair value)	2.594.862	2.264.263		

La voce presenta al 30 Giugno 2007 un saldo pari a 2.594.862 migliaia di euro, con un incremento del 14,60% rispetto al periodo precedente. L'incremento degli impieghi riflette un consistente incremento dell'operatività sia nel comparto del breve termine che nel comparto del medio e lungo termine.

Le attività deteriorate rappresentano l'insieme dei crediti in sofferenza, in incaglio, scaduti e ristrutturati, come definiti dalla vigente normativa di vigilanza.

Con riferimento all'indicazione del "fair value" dei crediti verso clientela, non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore di mercato, non è stato possibile determinare un "fair value" attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, sia per i tassi fissi che per quelli variabili, si ritiene che il "fair value" possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

Nella Parte E della presente Nota Integrativa sono esposti il dettaglio dei valori dei crediti vivi e deteriorati suddivisi per tipologia e le metodologie di valutazione del loro costo ammortizzato oltre alle politiche di copertura del rischio di credito.

Si ricorda che nel 2006 Banca Tercas ha ceduto, pro soluto, crediti iscritti nel comparto "sofferenze" per un importo lordo di 44.523 migliaia di euro e netto di 7.009 migliaia di euro.

7.2 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1. Titoli di debito	105	105	0,00%
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri emittenti	105	105	0,00%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	105	105	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	0	0	0,00%
2. Finanziamenti verso	2.550.508	2.220.752	14,85%
a) Governi	3.463	9.530	(63,66%)
b) Altri Enti pubblici	21.451	19.545	9,75%
c) Altri soggetti	2.525.594	2.191.677	15,24%
- imprese non finanziarie	1.897.184	1.593.830	19,03%
- imprese finanziarie	151.198	132.999	13,68%
- assicurazioni	32.344	57.302	(43,56%)
- altri	444.868	407.546	9,16%
3. Attività deteriorate	44.249	43.406	1,94%
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri soggetti	44.249	43.406	1,94%
- imprese non finanziarie	28.403	28.048	1,27%
- imprese finanziarie	361	69	423,19%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	15.485	15.289	1,28%
4. Attività cedute non cancellate	0	0	0,00%
a) Governi	0	0	0,00%
b) Altri Enti pubblici	0	0	0,00%
c) Altri soggetti	0	0	0,00%
- imprese non finanziarie	0	0	0,00%
- imprese finanziarie	0	0	0,00%
- assicurazioni	0	0	0,00%
- altri	0	0	0,00%
Totale	2.594.862	2.264.263	14,60%

I titoli di debito iscritti tra i crediti verso clientela sono rappresentati, per quanto attiene i titoli emessi da imprese finanziarie, da obbligazioni della società di cartolarizzazione del Gruppo, Kreos S.r.l., e rappresentano il residuo debito non ancora estinto derivante dall'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza effettuata nell'esercizio 2000. I titoli di imprese di assicurazione sono rappresentati da polizze assicurative emesse da primarie società e che, a tutti gli effetti, sono iscritte tra i crediti verso clientela in relazione alla sostanziale operazione di finanziamento che esse costituiscono nei confronti delle stesse.

7.3 crediti verso clientela: attività coperte oggetto di copertura specifica

La Banca non presenta crediti verso la clientela che possono essere classificati fra le attività coperte ai sensi della normativa IAS - IFRS.

Non ci sono crediti verso clientela costituiti in garanzie di proprie passività ed impegni.

Sezione 8 - Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

La Banca non presenta derivati di copertura su crediti verso clientela.

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

Non ci sono nell'attivo del bilancio attività che rappresentano adeguamento di valore di attività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1 Kreos S.r.l.	Teramo	controllo	80,00%	80,00%
2 Terbroker S.r.l.	Teramo	controllo	77,20%	84,59%
3 Terleasing S.p.A.	Teramo	controllo	98,51%	98,51%
4 Sogiter s.r.l.	Teramo	controllo	99,00%	99,98%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
1 -----				
2 -----				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				
1 -----				
2 -----				

La Banca non presenta nell'Attivo del proprio bilancio partecipazioni relative a società controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2007 è stata dismessa la partecipazione del 50,00% detenuta nella società Investimenti Immobiliari S.r.l., società che non ha mai iniziato a svolgere la propria attività nel settore immobiliare.

Tutte le società sopra indicate vengono consolidate integralmente nel bilancio consolidato del Gruppo Tercas, con eccezione della società di cartolarizzazione Kreos S.r.l. in dipendenza del valore trascurabile (circa 10 migliaia euro) del suo attivo e del suo passivo al netto dei rapporti infragruppo.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	P. Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1 Kreos S.r.l.	21	12	0	10	8	
2 Terbroker S.r.l.	763	256	(19)	427	98	
3 Terleasing S.p.A.	149.866	4.373	516	16.634	13.360	
4 Sogiter S.r.l.	4.416	155	(15)	901	1.053	
B. Imprese controllate in modo congiunto						
1						
2						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1						
2						
Totale	155.066	4.796	482	17.972	14.519	

Si precisa che i dati delle società controllate, sopra riportati, vengono espressi al lordo dei rapporti infragruppo in essere al 30 Giugno 2007.

Tutte le imprese controllate mostrano un Patrimonio Netto contabile di competenza di Banca Tercas diverso dal valore di carico della relativa partecipazione. In particolare:

- per la Terleasing S.p.a. il valore di bilancio è inferiore di 3.027 migliaia di euro rispetto al corrispondente valore del Patrimonio Netto di competenza. La differenza origina per la gran parte da utili conseguiti dalla controllata e non distribuiti;

- per la Sogiter S.r.l. il valore di iscrizione della partecipazione è maggiore di 161 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto. Esso scaturisce dall'apprezzamento della società al momento della rilevazione della quota ed è riferibile al valore dell'immobile di proprietà sito in Lanciano e locato a Banca Tercas come asseverato nella perizia giurata di stima dell'immobile stesso;

- per la Terbroker S.r.l. il valore di iscrizione, minore di 232 migliaia di euro rispetto al valore che emerge dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, è determinato dalla presenza di utili di esercizi precedenti accantonati. La suddetta società non fa parte del Gruppo Bancario in termini di normativa di vigilanza e viene consolidata esclusivamente in applicazione dei Principi Contabili IAS - IFRS.

- per la Kreos S.r.l. l'attività connessa al recupero dei crediti acquisiti è segregata e gli utili derivanti dall'attività separata non vengono computati nel Patrimonio Sociale. Non vi sono pertanto differenze tra il valore di iscrizione in bilancio e il valore ottenuto con l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto. Essi hanno infatti un vincolo di destinazione al soddisfacimento delle obbligazioni contratte nei confronti dei sottoscrittori dei titoli emessi. Conseguentemente, il valore di iscrizione della partecipazione riflette appieno la valutazione effettuata con il metodo del Patrimonio Netto. Questa società, in termini di normativa di vigilanza, non fa parte del Gruppo Bancario essendo stata effettuata l'operazione di cessione in data antecedente al 1° gennaio 2004, si è proceduto alla derecognition delle attività finanziarie oggetto di cessione in applicazione dell'IFRS 1, par. 27.

10.3 Partecipazioni: variazioni

PARTECIPAZIONI	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
A. Esistenze iniziali	13.076	13.042	0,26%
B. Aumenti	1.543	34	4438,24%
B.1 Acquisti	1.543	34	4438,24%
B.2 Riprese di valore	0	0	0,00%
B.3 Rivalutazioni	0	0	0,00%
B.4 Altre variazioni	0	0	0,00%
C. Diminuzioni	100	0	0,00%
C.1 Vendite	100	0	0,00%
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0,00%
C.4 Altre variazioni	0	0	0,00%
D. Rimanenze finali	14.519	13.076	11,04%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0,00%
F. Rettifiche totali	0	0	0,00%

L'incremento si riferisce all'acquisto di una maggior quota nella controllata Terleasing Spa.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

La Banca non ha in essere impegni riferiti a favore di società controllate.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

Si precisa che, in applicazione dello IAS 16, si è provveduto alla rideterminazione alla data dell'1.01.2005 (data di First Time Adoption) della vita utile residua degli immobili di proprietà. Inoltre, in applicazione di quanto disposto dallo IAS 40, si è proceduto per il quarto periodo consecutivo all'ammortamento degli immobili non strumentali.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
A. Attività ad uso funzionale			
1.1 di proprietà			
a) terreni	8.775	8.660	1,33%
b) fabbricati	13.218	13.548	(2,44%)
c) mobili	871	932	(6,55%)
d) impianti elettronici	1.318	1.261	4,52%
e) altre	539	520	3,65%
1.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0,00%
c) mobili	0	0	0,00%
d) impianti elettronici	0	0	0,00%
e) altre	0	0	0,00%
Totale A	24.721	24.921	(0,80%)
B. Attività detenute a scopo di investimento			
2.1 di proprietà			
a) terreni	1.391	1.506	(7,64%)
b) fabbricati	3.916	4.006	(2,25%)
2.2 acquisite in locazione finanziaria			
a) terreni	0	0	0,00%
b) fabbricati	0	0	0,00%
Totale B	5.307	5.512	(3,72%)
Totale (A+B)	30.028	30.433	(1,33%)

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Al 30 Giugno 2007 non sono presenti in bilancio attività materiali valutate al "fair value" o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni

Attività Materiali ad uso funzionale	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	8.660	29.412	6.059	11.357	6.963	62.451
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	15.864	5.127	10.096	6.443	37.530
A.2 Esistenze iniziali nette	8.660	13.548	932	1.261	520	24.921
B. Aumenti:	115	0	20	903	148	1.186
B.1 Acquisti	0	0	20	903	148	1.071
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di "fair value" imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti di immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	115	0	0	0	0	115
C. Diminuzioni:	0	330	81	846	129	1.386
C.1 Vendite	0	71	0	0	0	71
C.2 Ammortamenti	0	259	81	846	129	1.315
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali nette	8.775	13.218	871	1.318	539	24.721
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	16.194	5.208	10.942	6.572	38.916
D.2 Rimanenze finali lorde	8.775	29.412	6.079	12.260	7.111	63.637
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Le attività materiali sono detenute per esclusive esigenze di carattere funzionale. Esistono tuttavia nel Patrimonio di Banca Tercas degli immobili detenuti a scopo di investimento. Essi, in parte, costituiscono beni vincolati al soddisfacimento degli obblighi nei confronti del fondo pensionistico interno a prestazione definita.

Tutte le attività materiali, strumentali e non strumentali, vengono ammortizzate in funzione della loro stimata vita utile residua. Per quanto riguarda gli immobili strumentali e non strumentali, tale vita utile residua è stata valutata da periti professionali interni ed esterni.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n.72, vengono fornite, in allegato, le indicazioni per gli immobili tuttora nel patrimonio aziendale per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie. Queste sono esposte separatamente per gli immobili vincolati al fondo di previdenza interno a prestazione definita e per quelli legati al fondo liquidazione del personale.

Alla data del 30 Giugno 2007 il valore di mercato di tutti gli immobili detenuti, strumentali e a scopo di investimento, è rimasto sostanzialmente immutato rispetto al valore indicato al 31 Dicembre 2006 attestandosi a 64.950 migliaia di euro. Non si sono verificati mutamenti significativi nella composizione del patrimonio immobiliare registrandosi esclusivamente la dismissione di un immobile sito in Giulianova Paese avvenuta in data 29 maggio 2007. Tale immobile, strumentale per natura, ospitava la ex sede successivamente trasferita in locali più idonei. La vendita di tale immobile ha determinato una plusvalenza civilistica lorda di 189 migliaia di euro iscritta a voce 240 di Conto Economico. Il "fair value" degli immobili registra di conseguenza la diminuzione relativa alla dismissione realizzata.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni

Attività materiali detenute a scopo di investimento	Totale Attività Materiali		
	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali	1.506	4.530	6.036
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	524	524
A. 2 Esistenze iniziali nette	1.506	4.006	5.512
B. Aumenti	0	0	0
B.1 Acquisti	0	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0
B.3 Variazioni positive nette di fair value	0	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	115	90	205
C.1 Vendite	0	0	0
C.2 Ammortamenti	0	90	90
C.3 Variazioni negative nette di fair value	0	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0	0
C.7 Altre variazioni	115	0	0
D. Rimanenze finali	1.391	3.916	5.307
E. Valutazione al "fair value"	2.777	8.908	11.685

Non si registrano significativi scostamenti di "fair value" rispetto ai valori stimati al 31 Dicembre 2006.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del presente bilancio non sussistono impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività / Valori	Totale 30-giu-07		Totale 31-dic-06	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	215	0	203	0
A.2.1 <i>Attività valutate al costo:</i>				
a) <i>Attività imm. generate internamente</i>	0	0	0	0
b) <i>Altre Attività</i>	215	0	203	0
A.2.2 <i>Attività valutate al fair value</i>	0	0	0	0
a) <i>Attività imm. generate internamente</i>	0	0	0	0
b) <i>Altre Attività</i>	0	0	0	0
Totale	215	0	203	0

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da applicativi software e sono ammortizzate in relazione alla stimata vita utile residua.

12.2 Attività immateriali: variazioni

Descrizione / Voce	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	0	0	0	407	0	407
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	0	0	204	0	204
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	203	0	203
B. Aumenti:	0	0	0	62	0	62
B.1 Acquisti	0	0	0	62	0	62
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di "fair value"	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni:	0	0	0	50	0	50
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	50	0	50
- Ammortamenti	0	0	0	50	0	50
- Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
- a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismiss	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	0	215	0	215
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	254	0	254
E. Rimanenze finali lorde	0	0	0	469	0	469
F. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

Si precisa che alla data del 30 Giugno 2007 non sussistono impegni all'acquisto di attività immateriali.

Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per imposte anticipate	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1 Svalutazioni eccedenti lo 0,40% dei crediti	2.016	2.089	(3,49%)
2 Accantonamenti per controversie legali	4.384	4.002	9,55%
3 Svalutazione crediti di firma	262	205	27,80%
4 Oneri per il personale	3.172	3.758	(15,59%)
5 Ammortamento immobili non strumentali	235	173	35,84%
6 Altri accantonamenti	298	377	(20,95%)
7 Spese di rappresentanza	29	27	7,41%
8 Minusvalenze su partecipazioni	1.001	0	0,00%
9 Altri costi ed oneri non ancora dedotti	150	490	(69,39%)
Totale Attività per imposte anticipate	11.547	11.121	3,83%

Le attività per imposte anticipate sono state calcolate seguendo le disposizioni dello IAS 12, moltiplicando le differenze temporanee imponibili per l'aliquota che prevedibilmente verrà applicata al momento del loro rigiro. Tutte dette imposte sono considerate integralmente recuperabili in quanto è ragionevole presumere che la Banca sarà in grado in futuro di produrre sufficienti redditi imponibili da consentirne il recupero.

Le voci di maggiore importo sono costituite dagli accantonamenti per oneri futuri del personale, la cui deducibilità è collegata al realizzarsi degli elementi di "oggettiva determinabilità" e della "certezza" espressamente richiesti dall'art. 109 del Tuir. Tali elementi normalmente si realizzano entro l'esercizio successivo. Imposte anticipate sono generate anche dagli accantonamenti per controversie legali che sono deducibili fiscalmente al realizzarsi degli stessi elementi della certezza e dell'oggettiva determinabilità.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1 Plusvalenze su cessione di partecipazioni e immobili	68	136	(50,00%)
2 Riserve in sospensione di imposta	0	0	0,00%
3 Rettifiche di valore degli immobili	2.165	2.029	6,70%
4 Rettifiche di valore dei fondi del personale	0	0	0,00%
5 Plusvalenze da valutazione su Strumenti Finanziari	681	578	0,00%
6 Altri proventi non ancora tassati	136	102	33,33%
Totale Passività per imposte differite	3.050	2.845	7,21%

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte Anticipate	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1. Importo iniziale	11.121	9.254	20,18%
2. Aumenti	744	5.800	(87,17%)
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	622	5.800	(89,28%)
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0,00%
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0,00%
c) <i>riprese di valore</i>	0	0	0,00%
d) <i>altre</i>	622	5.800	(89,28%)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	122	0	0,00%
3. Diminuzioni	1.319	3.933	(66,46%)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.319	3.933	(66,46%)
a) <i>rigiri</i>	1.319	3.933	(66,46%)
b) <i>svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	0	0	0,00%
c) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	10.546	11.121	(5,17%)

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte Differite	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1. Importo iniziale	2.680	2.453	9,25%
2. Aumenti	351	651	(46,11%)
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	351	651	(46,11%)
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>	0	0	0,00%
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0,00%
c) <i>altre</i>	351	651	(46,11%)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
3. Diminuzioni	470	424	10,85%
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	470	424	10,85%
a) <i>rigiri</i>	470	424	10,85%
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0	0,00%
c) <i>altre</i>	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	2.561	2.680	(4,45%)

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

Imposte anticipate	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1. Importo iniziale	0	0	0,00%
2. Aumenti	1.001	0	0,00%
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.001	0	0,00%
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
c) altre	1.001	0	0,00%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
3. Diminuzioni	0	0	0,00%
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0,00%
a) rigiri	0	0	0,00%
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0	0,00%
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	1.001	0	0,00%

La variazione di imposte anticipate in contropartita del Patrimonio Netto è legata a minusvalenze su titoli di debito e O.I.C.R. classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Tali minusvalenze non sono deducibili dal reddito imponibile, ai sensi degli artt. 94 e 110 del Tuir, fino al momento del loro effettivo realizzo.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

Imposte differite	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1. Importo iniziali	165	125	32,00%
2. Aumenti	324	53	511,32%
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0	0,00%
a) relative a precedenti esercizi	0	0	0,00%
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
c) altre	324	53	511,32%
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0	0,00%
2.3 Altri aumenti	0	0	0,00%
3. Diminuzioni	0	13	(100,00%)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0	0,00%
a) rigiri	0	13	(100,00%)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	0	0	0,00%
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0	0,00%
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0	0,00%
3.3 Altre diminuzioni	0	0	0,00%
4. Importo finale	489	165	196,36%

Le imposte differite iscritte e movimentate in contropartita di voci del Patrimonio Netto si riferiscono esclusivamente a plusvalenze generate da titoli disponibili per la vendita imputate a riserva di valutazione. La movimentazione è determinata dalle imposte su tali plusvalenze, dalla cessione degli stessi titoli o dalla loro variazione di valore.

Si precisa che non sono state calcolate imposte differite sui saldi di rivalutazione monetaria iscritti a Riserva di Patrimonio Netto in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria, quali la Legge 2 Dicembre 1975, n.576, la Legge 19 marzo 1983, n.72, la Legge 29 Dicembre 1990, n.408, e la Legge 30 Dicembre 1991, n.413, in quanto si ritiene estremamente improbabile che le imposte relative a tali riserve patrimoniali dovranno essere in futuro corrisposte.

La Banca non presenta imposte anticipate e differite relative a componenti straordinari rilevati nel corso del semestre.

13.7 Altre informazioni

Attività fiscali correnti	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1 Acconti per imposte indirette e dirette	679	4.372	(84,47%)
2 Acconto IVA	0	20	(100,00%)
3 Acconto per ritenute	0	0	0,00%
4 Crediti d'imposta	979	1.025	(4,49%)
5 Imposte in attesa di rimborso	371	373	(0,54%)
6 Crediti per ritenute d'acconto	489	370	32,16%
7 Altre partite	0	0	0,00%
Totale Attività fiscali correnti	2.518	6.160	(59,12%)

Le attività fiscali correnti sono state nettate con le passività fiscali correnti per tipologia di imposte: gli acconti IRES ed IRAP versati in data 16 Giugno 2007 sono stati nettati con gli accantonamenti IRES ed IRAP relativi al primo semestre 2007 evidenziando, di conseguenza, l'effettivo debito verso l'erario.

Identiche compensazioni tra acconti versati e accantonamenti sono state effettuate per le ritenute d'acconto e per l'imposta di bollo.

Sezione 14 - Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'Attivo e Voce 90 del Passivo

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Banca Tercas Spa, alla data del 30 Giugno 2007, non presenta nel proprio bilancio attività non correnti in via di dismissione.

14.2 Altre informazioni

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Non ci sono partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Sezione 15 - Altre Attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

Altre attività - voce 150	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
a) Crediti tributari di altra natura verso enti impositori	126	0	0,00%
b) Assegni in giacenza presso la Cassa	23.086	17.238	33,93%
c) Depositi cauzionali	1.182	1.190	(0,67%)
d) Margini variab. pagati a organismi di compensaz. per operaz. derivati	0	0	0,00%
e) Attività rappresentate da oro, argento e metalli preziosi	0	0	0,00%
f) Partite in contenzioso non derivanti da erogazione del credito	11	0	0,00%
g) Ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	334	316	5,70%
h) Magazzino immobili	0	0	0,00%
i) Magazzino altri beni	0	0	0,00%
l) Attività per contratto di servicing	0	1.067	(100,00%)
m) Partite viaggianti tra filiali	0	0	0,00%
n) Partite in corso di lavorazione	37.271	20.487	81,93%
o) Attività per gestione extra bancaria	163	153	6,54%
p) Ratei attivi non riconducibile a voce propria	167	8	1987,50%
q) Risconti attivi non riconducibili a voce propria	1.884	458	311,35%
r) Migliorie su beni di terzi	2.440	2.234	9,22%
s) Altre	9.168	20.866	(56,06%)
Totale Voce 150 - Altre attività	75.832	64.017	18,46%

La Voce 150 - Altre attività presenta un incremento del 18,46% costituito principalmente da crediti per assegni in stanza ritirata non riconducibili e da mutui in corso di erogazione considerati partite in corso di lavorazione per 4.626 migliaia di euro.

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	%
1. Debiti verso banche centrali	0	0	0	0,00%
2. Debiti verso banche	228.064	212.150	15.914	7,50%
2.1 Conti correnti e depositi liberi	11.100	14.124	(3.024)	(21,41%)
2.2 Depositi vincolati	151.896	109.797	42.099	38,34%
2.3 Finanziamenti	53	120	(67)	(55,83%)
2.3.1 Locazione finanziaria	0	0	0	0,00%
2.3.2 Altri	53	120	(67)	(55,83%)
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strum. patrim.	0	0	0	0,00%
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate	65.015	88.109	(23.094)	(26,21%)
2.5.1 Pronti contro termine passivi	65.015	88.109	(23.094)	(26,21%)
2.5.2 Altre	0	0	0	0,00%
2.6 Altri debiti	0	0	0	0,00%
Totale	228.064	212.150	15.914	7,50%
Fair Value	-	-	-	

La voce presenta una variazione positiva di 15.914 migliaia di euro (+7,50%). Essa è composta prevalentemente da depositi vincolati, che rappresentano il 66,60% della voce e da pronti contro termine passivi (28,51%).

Con riferimento all'indicazione del "fair value", non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore di mercato, non è stato possibile determinare un "fair value" attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, sia per i tassi fissi che per quelli variabili, si ritiene che il "fair value" possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

L'Istituto non effettua raccolta subordinata da banche.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata sul mercato interbancario.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data del 30 Giugno 2007 non ci sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Banca Tercas Spa non ha in essere debiti per operazioni di locazione finanziaria.

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	Variazioni	%
1. Conti correnti e depositi liberi	1.740.965	1.742.176	(1.211)	(0,07%)
2. Depositi Vincolati	0	0	0	0,00%
3. Fondi di terzi in amministrazione	5.090	5.338	(248)	(4,65%)
4. Finanziamenti	0	0	0	0,00%
4.1 Locazione Finanziaria	0	0	0	0,00%
4.2 Altri	0	0	0	0,00%
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0	0	0,00%
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal Bilancio	211.247	171.314	39.933	23,31%
6.1 Pronti contro termine passivi	211.247	171.314	39.933	23,31%
6.2 Altre	0	0	0	0,00%
7. Altri debiti	4.169	3.250	919	28,28%
Totale	1.961.471	1.922.078	39.393	2,05%
Fair Value	-	-		

La voce presenta un incremento del 2,05% fondamentalmente determinato da una crescita della raccolta con operazioni di pronti contro termine (+23,31%). Il decremento della raccolta di fondi di terzi in amministrazione, peraltro fisiologica, è legato al progressivo ammortamento delle forme di impiego cui essa è legata, forme di impiego correlate a disposizioni agevolative non più in vigore o non più rifinanziate.

Con riferimento all'indicazione del "fair value", non essendo possibile ottenere dai sistemi informativi analitica indicazione del valore di mercato, non è stato possibile determinare un "fair value" attendibile. Peraltro, tenuto conto che la voce in oggetto è relativa a rapporti regolati a condizioni di mercato, sia per i tassi fissi che per quelli variabili, si ritiene che il "fair value" possa non discostarsi in maniera significativa dai valori di bilancio.

2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

La Banca non effettua raccolta subordinata da clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati relativamente alla raccolta effettuata da clientela.

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/valori	Totale		Totale	
	30-giu-07		31-dic-06	
	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	100.253	100.280	100.313	99.850
1. obbligazioni	100.253	100.280	100.313	99.850
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	100.253	100.280	100.313	99.850
2. altri titoli	0	0	0	0
2.1 strutturate	0	0	0	0
2.2 altre	0	0	0	0
A. Titoli non quotati	516.327	511.247	386.916	381.959
1. obbligazioni	370.054	364.974	237.198	233.191
1.1 strutturate	37.982	37.510	36.989	36.194
1.2 altre	332.072	327.464	200.209	196.997
2. altri titoli	146.273	146.273	149.718	148.768
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri titoli (certificati di deposito)	146.273	146.273	149.718	148.768
Totale	616.580	611.527	487.229	481.809

La voce presenta un incremento complessivo del 26,55% legato, in particolare, al collocamento di titoli obbligazionari, in crescita del 56,01%, ed a cui Banca Tercas ha dedicato particolare attenzione. In decremento si presenta la raccolta in certificati di deposito, in riduzione del 2,30%. Le obbligazioni strutturate sono costituite da titoli con Cap per 28 milioni di euro e da titoli del tipo Step Up Collable per 6,2 milioni di euro, nonché Index Bond per 3,6 milioni di euro.

I contratti derivati Cap hanno un valore di mercato positivo pari a 79 migliaia di euro, l'opzione Call, relativa ai titoli Step Up, ha un valore positivo pari a 32 migliaia di euro, mentre il valore delle opzioni scorporate, relative ai titoli Index Bond, è pari a 378 migliaia di euro.

3.2 Dettaglio della voce 30 "titoli in circolazione": titoli subordinati

Sono presenti alla data del 30 Giugno 2007 obbligazioni subordinate per 40.014 migliaia di euro.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30-giu-07				Totale 31-dic-06			
	VN	FV		FV*	VN	VN		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati	105.444	0	1.328	0	109.260	0	995	995
1. Derivati Finanziari	105.444	0	1.328	0	109.260	0	995	995
1.1 Di negoziazione	105.444	0	1.328	0	109.260	0	995	995
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	105.444	0	1.328	0	109.260	0	995	995
Totale (A+B)	105.444	0	1.328	0	109.260	0	995	995

Legenda:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendole variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La Banca non detiene strumenti finanziari di negoziazione non quotati, con eccezione di contratti derivati.

4.2 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Non ci sono tra le passività finanziarie di negoziazione, passività subordinate.

4.3 Dettaglio della voce 40 "passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

L'Istituto non presenta, tra le proprie passività finanziarie di negoziazione, debiti strutturati.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati.

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						30-giu-07	31-dic-06
A. Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2) Derivati creditizi:							
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0	0
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	950	0	214	0	164	1.328	995
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	950	0	214	0	164	1.328	995
- opzioni emesse	111	0	214	0	164	489	287
- altri derivati	839	0	0	0	0	839	708
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0
* Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
* Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	950	0	214	0	164	1.328	995
Totale (A+B)	950	0	214	0	164	1.328	995

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50

La Banca espone nel proprio bilancio passività finanziarie valutate al "fair value" rappresentate da obbligazioni emesse per 30.015 migliaia di euro.

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale				Totale			
	30-giu-07				31-dic-06			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche								
1.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela								
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito								
3.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Altri	30.000	0	30.015	30.015	0	0	0	0
Totale	30.000	0	30.015	30.015	0	0	0	0

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	0	0	0	0
B. Aumenti	0	0	30.015	30.015
B.1 Emissioni	0	0	30.015	30.015
B.2 Vendite	0	0	0	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Acquisti	0	0	0	0
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	0	30.015	30.015

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

La Banca non espone nel passivo del proprio bilancio derivati di copertura.

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

La Banca non espone nel proprio bilancio passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Tipologia Passività Fiscali Correnti	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06
1. Fondo IRES saldo	5.458	7.717
2. Fondo IRAP saldo	1.838	1.910
3. Fondo I.S. DPR 601/73	1.051	1.620
4. Ritenute da versare	1.951	1.462
5. Altre passività fiscali	391	5.017
Totale	10.689	17.726

Le informazioni relative alle passività fiscali differite sono espone nella Sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

La Banca non espone nel proprio bilancio passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

Altre passività - voce 100	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	Var.	%
a) Debiti Tributari verso Erario (modelli F23 e F24 da riversare)	1.720	0	1.720	0,00%
b) Debiti verso enti previdenziali	1.972	0	1.972	0,00%
c) Somme a disposizione della clientela	4.317	2.545	1.772	69,63%
d) Somme di terzi per depositi cauzionali	1.129	1.129	0	0,00%
e) Passività per accordi di pagamento su azioni proprie	0	0	0	0,00%
f) Altri debiti verso il personale	75	77	(2)	(2,60%)
g) Passività per contratti di servicing	0	0	0	0,00%
h) Partite viaggianti tra filiali	0	0	0	0,00%
i) Partite in corso di lavorazione	40.392	32.763	7.629	23,29%
l) Passività per gestione extra bancarie	0	0	0	0,00%
m) Ratei passivi non riconducibili a voce propria	2	0	2	0,00%
n) Risconti passivi non riconducibili a voce propria	56	53	3	5,66%
o) Debiti a fronte deterioramento di crediti di firma	794	620	174	28,06%
p) Debiti a fronte deterioramento derivati su crediti	0	0	0	0,00%
q) Debiti a fronte deterioramento impegni irrevocab. a erogare fondi	0	0	0	0,00%
r) Altre	43.106	38.644	4.462	11,55%
Totale Voce 100 - Altre passività	93.563	75.831	17.732	23,38%

La voce presenta un incremento del 23,38%. L'incremento è legato all'aumento delle somme a disposizione della clientela (+69,63%), alle partite in corso di lavorazione per operazioni non regolate alla data del 30 Giugno 2007 (+23,29%) e ai debiti a fronte deterioramento di crediti di firma (+28,06%).

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni

Trattamento di fine rapporto lavoro	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06
A. Esistenze iniziali	17.680	21.559
B.1 Aumenti	376	2.446
B.2 Accantonamento dell'esercizio	376	1.894
B.3 Altre variazioni in aumento	0	552
C.1 Diminuzioni	1.547	6.325
C.2 Liquidazioni effettuate	875	6.325
C.3 Altre variazioni in diminuzione	672	0
D. Rimanenze finali	16.509	17.680

Il trattamento di fine rapporto è stato determinato mediante un'apposita operazione di stima effettuata dall'attuario incaricato della valutazione dei benefici futuri in relazione alla specifica passività a favore del personale. La Banca non si è avvalsa, in questo contesto, di valutare la passività mediante l'utilizzazione del c.d. "metodo del corridoio"; conseguentemente la passività esposta nel bilancio al 30 Giugno 2007 corrisponde alla passività come valutata dall'attuario incaricato.

La valutazione del trattamento di fine rapporto è stata condotta calcolando, attraverso una simulazione attuariale, la quota di obbligazioni maturate alla data di valutazione. A tal proposito si è tenuto conto dei criteri legali di rivalutazione degli accantonamenti al fondo, del periodo residuo di permanenza in servizio dei singoli dipendenti, degli utilizzi, diversi da quello istituzionale, con particolare riferimento all'istituto dell'anticipazione e della destinazione dei fondi pensione a forme pensionistiche di previdenza complementari.

Le valutazioni attuariali, volte alla verifica delle condizioni di equilibrio del regime previdenziale aziendale, vengono svolte sulla base di una proiezione negli esercizi successivi delle posizioni dei singoli dipendenti che sono basate su parametri di carattere demografico, economico e finanziario. Per quanto attiene ai parametri di carattere demografico sono state utilizzate tabelle fornite da diversi enti ed istituti pubblici, quali ad esempio la Tabella RG 48 della Ragioneria Generale dello Stato per la probabilità di morte, e la tabella dell'Inps per il commercio le probabilità di invalidità (INPS - proiezione al 2010).

Il parametro di carattere finanziario è stato determinato tenendo anche conto di quanto previsto dal paragrafo 78 dello IAS 19 nella misura del 4,30%, prendendo in riferimento un tasso di rendimento medio delle obbligazioni corporate.

La valutazione in oggetto è stata svolta tenendo conto delle innovazioni legislative introdotte dalla Legge Finanziaria 2007. In particolare, il calcolo è stato effettuato considerando che, a decorrere dal 1° Gennaio 2007, le Società con almeno 50 dipendenti (situazione al 31 Dicembre 2006) dovranno trasferire all'Inps, in un apposito Fondo di Tesoreria, entro settembre 2007, l'intero trattamento di fine rapporto maturando per il quale non sia stata esercitata l'opzione di conferimento a forme di previdenza complementare. In pratica, a decorrere dal 1° Gennaio, i datori di lavoro rientranti nella soglia dimensionale citata non gestiscono più le quote di Tfr tempo per tempo maturate dai propri dipendenti e, di conseguenza, detti importi sono stati esclusi dalla base di valutazione IAS.

Conseguentemente, il calcolo è stato improntato, così come già avveniva per i soggetti che, disponendo di un accantonamento Tfr, avessero deciso di conferire il 100% delle quote maturande alla forma di previdenza complementare esistente, alla valutazione del c.d. "Value of accrued benefits" ovvero dell'ammontare totale delle obbligazioni riconducibili ad ogni singolo dipendente senza alcun elemento di proporzionalità dei flussi rispetto all'anzianità maturata alla data di valutazione.

L'elaborazione è stata svolta sulla base del sistema di ipotesi tecniche (demografiche ed economico-finanziarie) già adottate con riferimento alle valutazioni al 31 Dicembre 2006.

Le quote maturate dal 1° Gennaio fino al 30 Giugno 2007 sono state accantonate in attesa di essere versate rappresentando un debito verso l'Inps e verso i fondi di previdenza complementare.

Sezione 12 - Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06
1. Fondi di quiescenza aziendali	7.241	7.278
2. Altri fondi rischi ed oneri	20.546	21.826
2.1 <i>Controversie legali</i>	11.460	10.817
2.2 <i>Oneri per il personale</i>	8.777	10.878
2.3 <i>Altri</i>	309	131
Totale	27.787	29.104

I fondi di quiescenza aziendali sono rappresentati dal Fondo Interno a Prestazione definita dei pensionati, i cui dettagli vengono illustrati nella successiva voce 12.3.

Il Fondo Controversie Legali esprime la stima degli oneri richiesti per adempiere alle obbligazioni attuali (legali ed implicite) e rappresenta, quindi, l'importo che la Banca ragionevolmente sosterebbe per estinguere l'obbligazione alla data di riferimento. Esso presenta un incremento del 5,94% rispetto al 31 Dicembre 2006. I Fondi del Personale sono legati, oltre che ad accantonamenti per emolumenti a favore del personale per 4.572 migliaia di euro, al Fondo Ferie non godute per 1.788 migliaia di euro, al Fondo per Esodo Incentivato del personale per 157 migliaia di euro e al Fondo Oneri per rinnovo contrattuale per 1.500 migliaia di euro, quest'ultimo contabilizzato sulla base della stima del presunto onere effettuata dall'Area Risorse Umane. Va inoltre segnalata la presenza tra i suddetti fondi del fondo legato a copertura degli oneri per l'erogazione del Premio di Fedeltà del Personale, dovuto al compimento da parte del dipendente di 25 anni di ininterrotto servizio, per 761 migliaia di euro.

I parametri economici, finanziari e demografici, nonché i modelli utilizzati per le proiezioni, sono simili a quelli utilizzati per la determinazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto sopra illustrati.

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni

Voci / Valori	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale 30-giu-07
A. Esistenze iniziali	7.278	21.826	29.104
B. Aumenti	297	6.860	7.157
B.1 Accantonamento dell'esercizio	297	6.860	7.157
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. Diminuzioni	334	8.140	8.474
C.1 Utilizzi dell'esercizio	334	7.948	8.282
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Variazioni dovute al passare del tempo	0	84	84
C.4 Altre variazioni in diminuzione	0	108	108
D. Rimanenze finali	7.241	20.546	27.787

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

1. Illustrazione dei fondi

La Banca mantiene nel proprio bilancio un Fondo di Previdenza Interno a prestazione definita, a favore del personale in quiescenza, che ha il compito di integrare le prestazioni pensionistiche pubbliche. Il Fondo viene gestito secondo i dettami del Regolamento del 15 Dicembre 1989, sottoscritto dalla Banca con le OO. SS. di categoria. Esso viene gestito mediante un conto unico di riserva matematica il cui ammontare viene determinato mediante valutazione effettuata da un attuario.

2. Variazioni nell'esercizio dei Fondi di Previdenza

Nel corso del primo semestre 2007 il Fondo ha avuto le seguenti variazioni:

Voci / Valori	30-giu-07	31-dic-06
A. Saldo al 1° gennaio	7.278	7.335
B.1 Erogazioni dell'anno	334	751
C.2 Accantonamenti dell'anno	297	694
- Perdita attuariale	140	380
- Interest cost	157	314
- Service cost	0	0
- Rimborsi al fondo	0	0
D. Rimanenze finali	7.241	7.278

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali relative al Fondo di Previdenza Interno a prestazione definita si basano su specifici parametri normativi, demografici, economici e finanziari relativi alla specifica collettività beneficiaria del Fondo. I parametri normativi sono composti dall'insieme delle norme e del regolamento interno. Per quanto attiene ai parametri demografici si è tenuto conto della probabilità di morte come desunta dalle tabelle ISTAT relative all'anno 2001. Rispetto alle valutazioni effettuate relativamente allo scenario vigente al 31 Dicembre 2006 si è proceduto ad un aggiornamento, di ordine prudenziale, delle basi di riferimento che assolve alla finalità di adeguare nel tempo le basi stesse all'evoluzione dell'aspettativa statistica di sopravvivenza della popolazione italiana. Per i carichi di famiglia si è adottata la stima normalmente utilizzata per le simulazioni INPS.

I parametri economici hanno essenzialmente riguardato la definizione di un tasso di inflazione di lungo periodo, stimato nella percentuale del 2,00%. Il meccanismo adottato per la rivalutazione delle rendite è analogo a quello per scaglioni relativo all'A.G.O. Il parametro finanziario, analogamente a quanto previsto per il Fondo Trattamento di Fine Rapporto e per il Fondo Premio di Fedeltà, è stato commisurato al 4,30%

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il Fondo per Controversie Legali copre il rischio di esborso per controversie legali di varia natura legate all'attività bancaria, a cause passive e ad azioni revocatorie intentate da soggetti terzi, a controversie con il personale e ad altre situazioni di minore entità. Gli accantonamenti sono calcolati considerando l'obbligazione attuale determinata sulla base dello stato dei procedimenti legali o di trattative stragiudiziali in corso, comprensiva di interessi e spese legali, qualora dovuti, fino alla data dell'effettivo esborso. Il valore lordo di tale obbligazione viene poi attualizzato mediante l'utilizzo della curva di tassi swap rilevata al termine del Semestre.

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - Voce 140

Non ci sono, alla data del 30 Giugno 2007, azioni rimborsabili.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200**14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06
1. Capitale	26.000	26.000
2. Sovrapprezzi di emissione	44.554	44.551
3. Riserve	210.202	192.191
4. Azioni proprie	0	0
5. Riserve da valutazione	8.566	10.244
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	19.141	26.310
Totale	308.463	299.296

La variazione della Riserva da valutazione si riferisce all'iscrizione di minori plusvalenze e maggiori minusvalenze da valutazione sul portafoglio titoli disponibili per la vendita (AFS) al netto dell'effetto fiscale per 1.678 migliaia di euro.

14.2 "Capitale" e "azioni proprie": composizione

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie. Non esistono azioni sottoscritte e non ancora liberate alla data di riferimento del bilancio.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	0	0
A. Azioni in circolazione: esistenze iniziali	50.000.000	0
B. Aumenti	246.518	0
B.1 Nuove emissioni	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	246.518	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. Diminuzioni	246.518	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	246.518	0
C.1 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.1 Altre variazioni	0	0
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	50.000.000	0
D.1 Azioni proprie (+)	0	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.000.000	0
- interamente liberate	50.000.000	0
- non interamente liberate	0	0

Nel corso del primo semestre 2007 non è stata effettuata alcuna operazione sul capitale della Banca.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Voci	Legale	Statutaria	Riserva per azioni proprie	Utili portati a nuovo	Altre
A. Esistenze iniziali	6.364	31.841	0	0	153.986
B. Aumenti	1.316	5.262	0	0	11.432
- accantonamento	1.316	5.262	0	0	11.432
C. Diminuzioni	0	0	0	0	0
C.1 Utilizzi	0	0	0	0	0
- copertura perdite	0	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	0	0	0
- trasferimento a capitale	0	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	7.680	37.103	0	0	165.418

Le riserve di utili della Banca iscritte nella voce 160 comprendono anche la riserva straordinaria per un importo pari a 98.057 migliaia di euro.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni

La Tercas non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci / Componenti	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.695	5.373	(31,23%)
2. Attività materiali	0	0	0,00%
3. Attività immateriali	0	0	0,00%
4. Copertura di investimenti esteri	0	0	0,00%
5. Copertura dei flussi finanziari	0	0	0,00%
6. Differenze di cambio	0	0	0,00%
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0,00%
8. Leggi speciali di rivalutazione	4.871	4.871	0,00%
Totale	8.566	10.244	(16,38%)

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Voci / Descrizione	Attività Fin. disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dism.	Leggi speciali di rivalut.ne
A. Esistenze iniziali	5.373	0	0	0	0	0	0	4.871
B. Aumenti	341	0	0	0	0	0	0	0
B1. Var. pos. "fair value"	341	0	0	0	0	0	0	0
B2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Diminuzioni	(2.019)	0	0	0	0	0	0	0
C1. Var. neg. "fair value"	(2.019)	0	0	0	0	0	0	0
C2. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	3.695	0	0	0	0	0	0	4.871

La voce "Leggi speciali di rivalutazione" comprende le riserve costituite a fronte di rivalutazione dei cespiti immobiliari sulla base delle L.576/75, Leggi n. 72/83, n. 408/90 e n. 413/91.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività / Valori	Totale 30-giu-07		Totale 31-dic-06	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	0	(1.275)	1	0
2. Titoli di capitale	4.727	(3)	5.120	0
3. Quote di O.I.C.R.	246	0	252	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
Totale	4.973	(1.278)	5.373	0

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni

Voci / Componenti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	1	5.120	252	0
2. Variazioni positive	0	0	0	0
2.1 Incrementi di fair value	0	0	0	0
2.2 Rigiro a conto econ. di riserve negative				
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	0	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	0	0	0
3. Variazioni negative	(1.276)	(396)	(6)	0
3.1 Riduzioni di fair value	(1.276)	(396)	(6)	0
3.2 Rigiro a conto econ. da riserve positive: da re	0	0	0	0
3.3 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	(1.275)	4.724	246	0

All'inizio dell'anno 2007 è stato incrementato significativamente il comparto dei titoli disponibili per la vendita (AFS), sia con l'acquisto di titoli di capitale che di obbligazioni. Le variazioni registrate a seguito della valutazione al "fair value" dei predetti strumenti finanziari hanno avuto un effetto negativo, al netto delle imposte anticipate e differite, pari a 1.678 migliaia di euro. Le maggiori svalutazioni, pari a 1.276 migliaia di euro, sono state effettuate nel comparto obbligazionario che ha risentito del significativo movimento al rialzo dei tassi di interesse avvenuto nel Primo Semestre dell'anno.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Voci / Componenti	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.346	4.707	(50,16%)
a) Banche	0	0	0,00%
b) Clientela	2.346	4.707	(50,16%)
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	82.600	67.989	21,49%
a) Banche	2.059	1.925	6,96%
b) Clientela	80.541	66.064	21,91%
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	73.183	85.111	(14,01%)
a) Banche	13.403	12.842	4,37%
i) a utilizzo certo	8.711	8.150	6,88%
ii) a utilizzo incerto	4.692	4.692	0,00%
b) Clientela	59.780	72.269	(17,28%)
i) a utilizzo certo	500	10.137	(95,07%)
ii) a utilizzo incerto	59.280	62.132	(4,59%)
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0	0,00%
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0	0,00%
6) Altri impegni	0	0	0,00%
Totale	158.129	157.807	0,20%

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 30-giu-07	Totale 31-dic-06	%
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	221.198	262.671	(15,79%)
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0,00%
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	57.579	0	0,00%
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0,00%
5. Crediti verso banche	0	0	0,00%
6. Crediti verso clientela	0	0	0,00%
7. Attività materiali	0	0	0,00%
Totale	278.777	262.671	6,13%

3. Informazioni sul leasing operativo

Banca Tercas Spa non opera in proprio nel settore del leasing operativo. Nel settore del leasing finanziario opera indirettamente tramite la controllata Terleasing S.p.a.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	30-giu-07	31-dic-06
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	0	0
a) Acquisti	0	0
1. <i>Regolati</i>	0	0
2. <i>Non Regolati</i>	0	0
b) Vendite	0	0
1. <i>Regolate</i>	0	0
2. <i>Non Regolate</i>	0	0
2. Gestioni patrimoniali	241.324	227.297
a) Individuali	241.324	226.399
1. <i>Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	222	273
2. <i>Altri titoli</i>	241.102	226.126
b) Collettive	0	898
b.1) Fondi esterni di previdenza complementare	0	898
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	0	0
2. <i>altri titoli</i>	0	898
3. Custodia e amministrazione di titoli	3.169.145	2.977.754
a) connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0	0
a.1) OICR	0	0
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	0	0
2. <i>altri titoli</i>	0	0
a.2) Fondi esterni di previdenza complementare	0	0
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	0	0
2. <i>altri titoli</i>	0	0
b) titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	295.798	239.883
2. <i>altri titoli</i>	1.063.631	970.050
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.335.629	1.182.465
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	474.087	585.356
4. Attività di ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		
a) Numero operazioni intermedie nell'esercizio	10.271	17.217
b) Controvalore operazioni di acquisto intermedie nell'esercizio per il tramite di altri intermediari	161.597	244.630
c) Controvalore operazioni di vendita intermedie nell'esercizio per il tramite di altri intermediari	123.535	203.706
d) Numero contratti in essere	21.816	20.128
5. Altre operazioni	0	0

I dati relativi alla gestione e all'intermediazione, effettuate per conto di terzi, mostrano un complessivo incremento della raccolta gestita (+6,17%), ed un incremento del valore nominale della raccolta amministrata (+6,43%). Quest'ultima continua ad essere penalizzata dall'aumento della raccolta in obbligazioni di propria emissione che ha generato un effetto sostituzione con una compressione del dato di raccolta amministrata. I titoli emessi dalla Banca hanno visto un incremento del valore nominale pari al 23,31%.

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Le informazioni incluse nella nota integrativa riguardanti i dati al 30 Giugno 2007 vengono riportate tenendo conto di quanto disposto dai Principi Contabili Internazionali IAS-IFRS. I dati vengono confrontati con i dati relativi al primo semestre dell'anno precedente.

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

La composizione degli interessi attivi e proventi assimilati è la seguente:

Interessi attivi maturati su Voci/Forme tecniche	Attività finanz. in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	% variazione
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Att. Fin. detenute per la negoziazione	7.773	0	0	0	7.773	9.560	(18,69%)
2. Att. Fin. disponibili per la vendita	1.320	0	0	0	1.320	0	n.d.
3. Att. Fin. detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0,00%
4. Crediti verso banche	0	1.491	0	270	1.761	1.084	62,45%
5. Crediti verso clientela	4.229	72.106	1.293	0	77.628	50.862	52,62%
6. Att. Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0,00%
7. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0,00%
8. Att. Fin. cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0	0,00%
9. Altre attività	0	0	0	16	16	15	6,67%
Totale	13.322	73.597	1.293	286	88.498	61.521	43,85%
Variazione					88.498	61.521	26,977

Gli interessi attivi mostrano un incremento del 43,85%, per 26.977 migliaia di euro, dovuto sia all'aumento dei tassi attivi sia al consistente incremento degli impieghi che rispetto al 30 Giugno 2006 hanno registrato un incremento del 35,110%.

In relazione ai crediti in sofferenza si precisa che gli interessi attivi comprendono esclusivamente gli interessi attivi maturati ed incassati nel corso del primo semestre dell'esercizio.

Gli interessi attivi relativi a crediti verso banche comprendono gli interessi collegati all'investimento delle eccedenze di tesoreria, nonché gli interessi derivanti dall'investimento nella riserva obbligatoria detenuta presso la Banca d'Italia per 699 migliaia di euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta	Totale 30 giugno 2007	Totale 30 giugno 2006	%
Su attività in valuta - banche	202	106	90,57%
Su attività in valuta - clientela	333	281	18,51%
Su attività in valuta - titoli	481	319	50,78%
Su attività in valuta - altre	0	0	0,00%
Saldo positivo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0	0	0,00%
Totale	1.016	706	43,91%

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

La Banca non presenta tale tipologia di interessi attivi.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

La composizione degli interessi passivi e oneri assimilati è la seguente:

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	% variazione
1. Debiti verso banche	2.060	0	310	2.370	1.295	83,01%
2. Debiti verso clientela	10.635	0	0	10.635	9.760	8,97%
3. Titoli in circolazione	0	8.883	0	8.883	3.689	140,80%
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	21	0	21	256	(91,80%)
5. Passività finanziarie valutate al "fair value"	0	4	0	4	0	0,00%
6. Passività fin. associate ad att. cedute non cancellate	5.087	0	0	5.087	0	0,00%
7. Altre passività	0	0	1	1	0	0,00%
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0,00%
Totale	12.695	8.908	311	27.001	15.000	80,01%
Variazione				27.001	15.000	12.001

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

L'Istituto non presenta tale tipologia di interessi passivi

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Interessi passivi su passività in valuta	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	%
Su passività in valuta - banche	131	76	41,98%
Su passività in valuta - clientela	229	101	55,90%
Su passività in valuta - titoli	0	0	n.d.
Su passività in valuta - altre	0	0	n.d.
Saldo negativo dei differenziali di operazioni di copertura in valuta	0	0	n.d.
Totale	360	177	50,83%

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

L' Istituto non presenta tale tipologia di interessi passivi in quanto nel corso dell'esercizio non ha effettuato operazioni passive di locazione finanziaria.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

La Banca non presenta tale tipologia di interessi passivi.

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia Servizi / Valori	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	Variazioni	%
a) Garanzie rilasciate	360	287	73	25,44%
b) Derivati su crediti	0	0	0	0,00%
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.186	4.354	832	19,11%
1. Negoziazione di strumenti finanziari	106	109	(3)	(2,75%)
2. Negoziazione di valute	184	147	37	25,17%
3. Gestioni patrimoniali	757	636	121	19,03%
3.1. Individuali	757	636	121	19,03%
3.2. Collettive	0	0	0	0,00%
4. Custodia e amministrazione di titoli	152	182	(30)	(16,48%)
5. Banca depositaria	0	0	0	0,00%
6. Collocamento di titoli	1.286	1.389	(103)	(7,42%)
7. Raccolta ordini	399	426	(27)	(6,34%)
8. Attività di consulenza	0	0	0	0,00%
9. Distribuzione di servizi di terzi	2.302	1.465	837	57,13%
9.1. Gestioni patrimoniali	0	0	0	0,00%
9.1.1. Individuali	0	0	0	0,00%
9.1.2. Collettive	0	0	0	0,00%
9.2. Prodotti assicurativi	1.146	825	321	38,91%
9.3. Altri Prodotti	1.156	640	516	80,63%
d) Servizi di incasso e pagamento	3.654	4.131	(477)	(11,55%)
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	351	1.178	(827)	(70,20%)
f) Servizi per operazioni di factoring	3	2	1	50,00%
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	0,00%
h) Altri servizi	8.613	7.987	626	7,84%
Totale Commissioni Attive	18.167	17.939	228	1,27%

L'incremento delle commissioni percepite (+1,27%) è riferibile a diversi settori dell'attività bancaria. In particolare, rilevanti sono gli incrementi delle commissioni sulla distribuzione dei servizi di terzi (+57,13%).

I vari comparti delle commissioni attive relative ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza, presentano andamenti contrastanti in relazione allo spostamento delle masse dal risparmio amministrato al risparmio gestito. In particolare si registra un incremento delle commissioni sulle gestioni patrimoniali individuali pari a 121 migliaia di euro per il 19,03% e, all'interno della distribuzione dei servizi di terzi, una buona performance nel collocamento dei prodotti assicurativi che si presentano in crescita del 38,91%. L'incremento delle commissioni attive sugli altri servizi (+7,84%) è rappresentato principalmente da commissioni su conti correnti, commissioni di tenuta fido e commissioni su finanziamenti.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	%
a) presso propri sportelli:	4.345	3.490	24,50%
1. gestioni patrimoniali	757	636	19,03%
2. collocamento di titoli	1.286	1.389	(7,42%)
3. servizi e prodotti di terzi	2.302	1.465	57,13%
b) offerta fuori sede:	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%
c) altri canali distributivi:	0	0	0,00%
1. gestioni patrimoniali	0	0	0,00%
2. collocamento di titoli	0	0	0,00%
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0,00%

La voce segna un aumento, pari al 24,50%, dovuto, in particolare, al buon andamento delle gestioni patrimoniali (+19,03%) e dei servizi e prodotti di terzi (+57,13%).

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	Variazioni	%
a) garanzie ricevute	0	0	0	0,00%
b) derivati su crediti	0	0	0	0,00%
c) servizi di gestione e intermediazione	178	191	(13)	(6,81%)
1. negoziazione di strumenti finanziari	76	65	11	16,92%
2. negoziazione di valute	26	21	5	23,81%
3. gestioni patrimoniali	14	32	(18)	(56,25%)
3.1 portafoglio proprio	0	0	0	0,00%
3.2 portafoglio di terzi	14	32	(18)	(56,25%)
4. custodia e amministrazione titoli	62	73	(11)	(15,07%)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0	0	0,00%
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0	0	0,00%
d) servizi di incasso e pagamento	582	907	(325)	(35,83%)
e) altri servizi	33	17	16	94,12%
Totale	793	1.115	(322)	(28,88%)

Il decremento delle commissioni passive è pari complessivamente al 28,88%. Le diminuzioni maggiormente significative si riscontrano nell'ambito delle gestioni patrimoniali, con un decremento di 18 migliaia di euro (-56,25%) dovute alla riduzione della "massa delegata" a terzi. Le commissioni passive sugli altri servizi presentano un incremento complessivo di 16 migliaia di euro (+94,12%).

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30-giu-07		Totale 30-giu-06		% Giugno 2007 su Giugno 2006
	Dividendi	Proventi da quote di OICR	Dividendi	Proventi da quote di OICR	
A) Attività finanziarie detenute per la negoziazione HFT	25	0	217	0	(88,48%)
B) Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS	1.166	0	295	0	295,25%
C) Attività finanziarie valutate al fair value FV	0	0	0	0	n.d.
D) Partecipazioni	213	0	194	0	9,79%
Totale	1.404	0	706	0	98,87%

L'incremento dei dividendi (+98,87%) è da ricollegarsi in buona misura all'incremento dei dividendi deliberati da alcune partecipate di rilievo.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoz. (B)	Minusv. (C)	Perdite da negoz. (D)	Risultato netto 30.06.2007 (A+B)- (C+D)	Risultato netto 30.06.2006 (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie di negoziazione	720	738	(1.381)	(243)	(166)	(3.133)
1.1 Titoli di debito	360	556	(1.381)	(219)	(684)	(3.473)
1.2 Titoli di capitale	0	81	0	(19)	62	520
1.3 Quote di O.I.C.R.	360	85	0	(5)	440	(180)
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	16	0	0	16	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0	0
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0	0
3. Altre attività e passività finanziarie:	0	175	0	0	175	243
3.1 Differenze di cambio	0	175	0	0	175	243
4. Strumenti Derivati	935	84	(424)	0	595	810
4.1 Derivati finanziari	935	84	(424)	0	595	810
- Su titoli di debito e tassi di interesse	751	0	(310)	0	441	810
- Su titoli di capitale e indici azionari	73	0	(66)	0	7	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0	0
- Altri	111	84	(48)	0	147	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0
Totale	1.655	997	(1.805)	(243)	604	(2.080)

La voce presenta un incremento di 2.684 migliaia di euro, rispetto al dato del semestre precedente, che registrava un risultato negativo sull'attività di negoziazione titoli legato soprattutto all'iscrizione di minusvalenze su titoli a tasso fisso. Il risultato positivo al 30 Giugno 2007 è legato soprattutto alle plusvalenze su strumenti derivati e su quote di OICR.

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Alla data del 30 Giugno 2007 non si rileva alcun risultato netto dell'attività di copertura.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale 30-giu-07			Totale 30-giu-06		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	1.189	(1.338)	(149)
3. Att. Fin. disp. per la vendita	157	(38)	119	0	0	0
3.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
3.2 Titoli di capitale	157	(38)	119	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Att. Fin. det. sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
Totale Attività	157	(38)	119	1.189	(1.338)	(149)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	79	0	79	19	0	19
Totale Passività	79	0	79	19	0	19
Totale netto Voce 100 di C.E.	236	(38)	198	1.208	1.850	(130)

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voci 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rivalut. (A)	Utili da realizzo (B)	Svalutaz. (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)- (C+D)
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
Totale attività	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione	0	0	0	(11)	(11)
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
Totale passività	0	0	0	(11)	(11)
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	0	0	0	0
4. Strumenti Derivati					
4.1 Derivati finanziari:	0	0	0	0	0
- Su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	0	0	0
- Su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- Su valute e oro	0	0	0	0	0
- Altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
Totale derivati	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	(11)	(11)

Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

La Banca espone in questa voce le rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti, di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre attività finanziarie.

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche A+B		Di Portafoglio		30-giu-07
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Crediti verso Banche	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso Clientela	0	(4.908)	(2.875)	130	664	0	0	(6.989)
C. Totale 30.06.2007	0	(4.908)	(2.875)	130	664	0	0	(6.989)
D. Totale 30.06.2006	(448)	(7.985)	(2.103)	1.370	0	0	0	(9.166)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche sono legate principalmente al settore delle sofferenze, per un importo pari a 4.128 migliaia di euro. Tra queste, 23 migliaia di euro esprimono rettifiche nette legate all'attualizzazione.

Le rettifiche di valore di portafoglio sono relative a crediti vivi per 2.141 migliaia di euro, a crediti sconfinati oltre 180 giorni per 380 migliaia di euro e a crediti incagliati per 354 migliaia di euro. Le rettifiche totali ammontano a 2.875 migliaia di euro.

Le riprese di valore specifiche su posizioni a sofferenza sono pari a 299 migliaia di euro e su posizioni incagliate ammontano a 449 migliaia di euro. Le altre riprese sono relative a crediti in bonis per 46 migliaia di euro.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non possiede tale tipologia di attività finanziarie.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale
	Specifiche		Di Portafoglio	Specifiche		Di Portafoglio		30-giu-07
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B	
A. Garanzie rilasciate	0	0	(181)	0	0	0	6	(175)
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	0	0	0	10	0	0	10
E. Totale 30.06.2007	0	0	(181)	0	10	0	6	(165)
F. Totale 30.06.2006	0	(1)	(6)	0	0	0	133	126

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	Variazioni	%
1) Personale dipendente	25.901	23.248	2.653	11,41%
a) salari e stipendi	18.455	16.037	2.418	15,08%
b) oneri sociali	5.109	4.534	575	12,68%
c) indennità di fine rapporto	177	0	177	0,00%
d) spese previdenziali	0	0	0	0,00%
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(296)	851	(1.147)	(134,78%)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	310	336	(26)	(7,74%)
- a contribuzione definita	13	14	(1)	(7,14%)
- a prestazione definita	297	322	(25)	(7,76%)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.536	853	683	80,07%
- a contribuzione definita	1.536	853	683	80,07%
- a prestazione definita	0	0	0	0,00%
h) costi derivati da accordi di pagamenti su propri strumenti Patrimonio	0	0	0	0,00%
i) altri benefici a favore dei dipendenti	610	638	(28)	(4,39%)
2) Altro personale	61	0	61	0,00%
3) Amministratori	166	207	(41)	(19,81%)
Totale	26.128	23.455	2.673	11,40%

Le spese per il personale risultano in crescita dell' 11,40% rispetto a quelle sostenute nello stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è stato determinato da assunzioni destinate alle nuove filiali in parte compensato dalla fisiologica fuoriuscita di personale. Sono inoltre stati effettuati accantonamenti relativi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria atteso per fine anno. Le variazioni delle singole componenti della voce sono in linea con le attese.

L'accantonamento alla riserva matematica del fondo di previdenza interno a prestazione definita (FIP) è stato pari a 253 migliaia di euro, cui si aggiungono i fitti attivi incassati su immobili attribuiti al FIP per 44 migliaia di euro per un importo complessivo di 297 migliaia di euro.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Organico medio del personale	30.06.07	30.06.06	Variazioni
Personale dipendente	782	761	21
a) dirigenti	6	8	(2)
b) quadri direttivi	170	156	14
di cui di 3° e 4° livello	70	67	3
c) restante personale	606	597	9
Altro personale	2	2	0
Totale	784	763	21

L'organico medio della Banca, nel corso del primo semestre 2007, ha registrato un incremento di 21 unità lavorative. Le assunzioni effettuate per l'apertura di nuove filiali sono state in parte neutralizzate da dimissioni di personale dipendente per esodo incentivato e per pensionamento.

Alla data del 30 Giugno 2007 Banca Tercas presenta un organico attivo di 805 dipendenti.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Le componenti di tale voce sono rappresentate principalmente da tickets restaurant per 379 migliaia di euro e assicurazioni del personale per 173 migliaia di euro. Si precisa che tali componenti sono ricomprese nella tabella 9.1, nella voce altri benefici a favore dei dipendenti.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Composizione della voce "altre spese amministrative"	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	Variazioni	%
Imposte indirette e tasse:	3.950	3.327	623	18,73%
- imposta di bollo	2.335	2.241	94	4,19%
- tassa sui contratti di borsa	65	24	41	170,83%
- imposta comunale sugli immobili I.C.I.	173	168	5	2,98%
- altre imposte indirette e tasse	1.377	894	483	54,03%
Altre spese:	13.375	11.135	2.240	20,12%
- servizi telefonia e telecomunicazione rete/dati	662	606	56	9,24%
- legali e notarili	767	1.042	(275)	(26,39%)
- fitti e canoni passivi: sistemi informativi	55	130	(75)	(57,69%)
- manutenzione beni mobili, immobili e sistemi informativi	1.350	620	730	117,74%
- premi di assicurazione: danni	187	198	(11)	(5,56%)
- premi di assicurazione: clientela	1.051	654	397	60,70%
- beneficenza ed elargizioni varie	0	0	0	0,00%
- addestramento e rimborsi al personale	124	100	24	24,00%
- personale distaccato da altre società del Gruppo	0	0	0	0,00%
- fitti e canoni passivi: beni mobili	118	165	(47)	(28,48%)
- fitti e canoni passivi: beni immobili	1.423	960	463	48,23%
- servizi in outsourcing: sistema informativo	2.537	2.285	252	11,03%
- servizi in outsourcing: gestione archivi e documenti	122	189	(67)	(35,45%)
- servizi in outsourcing: altri servizi da terzi	33	0	33	0,00%
- servizi di pulizia e simili	263	208	55	26,44%
- servizi postali e telegrafici	699	476	223	46,85%
- servizi idrici, di illuminazione, riscaldam. e cond.	556	528	28	5,30%
- stampati e materiali di consumo	346	316	30	9,49%
- trasporti e servizi collegati	735	614	121	19,71%
- vigilanza e allarme	101	74	27	36,49%
- altri servizi professionali	242	195	47	24,10%
- altri servizi non professionali	1.040	873	167	19,13%
- informazioni e visure	84	61	23	37,70%
- contributi associativi	107	97	10	10,31%
- pubblicità, promozione e rappresentanza	530	551	(21)	(3,81%)
- altre spese	243	193	50	25,91%
Totale	17.325	14.462	2.863	19,80%

L'incremento delle imposte indirette e delle tasse a carico della Banca è legato, in particolare, all'aumento dell'imposta sostitutiva sui finanziamenti e dell'imposta sui contratti di borsa recuperate dai clienti. Le altre spese amministrative presentano un fisiologico incremento (+20,12%) determinato dalla politica di apertura di nuove filiali.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: composizione

La voce riporta un saldo negativo di 897 migliaia di euro che deriva dalla differenza tra gli accantonamenti effettuati per 1.025 migliaia di euro e le riprese di valore, relative a fondi ritenuti esuberanti, pari a 109 migliaia di euro. A quest'ultime si aggiunge l'effetto positivo dell'attualizzazione del fondo, dovuto all'incremento dei tassi swap di riferimento utilizzati e alla verifica dei tempi stimati di pagamento degli oneri, per 19 migliaia di euro.

Sezione 11 - Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Amm.to (a)	Rett. di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	risultato netto (a+b-c) 30.06.07	risultato netto (a+b-c) 30.06.06
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	1.405	0	0	1.405	764
- Ad uso funzionale	1.315	0	0	1.315	674
- Per investimento	90	0	0	90	90
A.2 Acquisiti in locazione finanziaria	0	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0	0
Totale	1.405	0	0	1.405	764

Le rettifiche di valore su attività materiali sono da ascrivere, per il 93,59%, ad attività materiali detenute per uso funzionale, e per il 6,41% ad attività materiali detenute a scopo di investimento. La voce si presenta in incremento dell'83,90% rispetto al saldo dell'esercizio precedente pari a 764 migliaia di euro. Tale aumento è dovuto principalmente all'acquisto di attrezzature per l'allestimento delle nuove filiali e al rinnovo di numerosi cash dispenser Bancomat e terminali Pos.

Sezione 12 - Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività / Componente reddituale	Amm.to (a)	Rettifiche di valore per det.to (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c) al 30.06.07	Risultato netto (a+b-c) al 30.06.06
A. Attività immateriali					
A.1 Di proprietà	50	0	0	50	50
- Generate internamente dall'azienda	0	0	0	0	0
- Altre	50	0	0	50	50
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0	0
Totale	50	0	0	50	50

Le rettifiche di valore su attività immateriali riguardano esclusivamente licenze software acquisite all'esterno. La voce si presenta invariata rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Altri oneri di gestione	30-giu-07	30-giu-06	%
Spese manutenzione immobili non strumentali	54	10	440,00%
Sopravvenienze passive varie	141	395	(64,30%)
Ammortamento dei costi di allestimento di immobili di terzi	351	392	(10,46%)
Altri oneri finanziari procedura Dettaglio	10	0	0,00%
Totale	556	797	(30,24%)

La voce si presenta in decremento del 30,24% rispetto all'esercizio precedente, a causa della diminuzione delle sopravvenienze (-64,30%) che nel corso del semestre 2006 erano state determinate da pagamenti per cause passive non coperti da specifici accantonamenti. In crescita si presentano, invece le spese di manutenzione su immobili non strumentali resesi necessarie.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Altri proventi di gestione	30-giu-07	30-giu-06	%
Fitti attivi su immobili non strumentali	83	93	(10,75%)
Recuperi di imposte	3.317	2.802	18,38%
Recuperi di spese assicurative	901	587	53,49%
Recuperi di spese ripetibili su crediti	803	1.157	(30,60%)
Recuperi di spese varie	808	850	(4,94%)
Sopravvenienze attive	1.611	135	1093,33%
Totale	7.523	5.624	33,77%

La voce è in crescita del 33,77%. La variazione è da imputarsi principalmente alla voce sopravvenienze attive per 1.476 migliaia di euro. L'incremento è anche relativo ad un contributo per il piano di formazione aziendale, FOR.TE, per 651 migliaia di euro ricevuto dal Fondo di Solidarietà. Il recupero di imposte è pressoché coincidente con l'aumento delle stesse segnalato tra le altre spese amministrative. Da sottolineare l'incremento dei recuperi di spese assicurative (+53,49%), legato alla rinnovata politica commerciale nel settore.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

Componente reddituale/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06
A. Proventi	25	0
1. Rivalutazioni	0	0
2. Utili da cessione	25	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altre variazioni positive	0	0
B. Oneri	0	0
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altre variazioni negative	0	0
Risultato netto	25	0

L'utile è stato generato dalla vendita della partecipazione del 50% che banca Tercas possedeva nella Investimenti Immobiliari srl.

Sezione 15 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 220

La voce non è valorizzata nel bilancio della Banca.

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	%
A. Immobili	189	0	n.d.
- Utili da cessione	189	0	n.d.
- Perdite da cessione	0	0	n.d.
B. Altre attività	8	(35)	(122,86%)
- Utili da cessione	8	4	100,00%
- Perdite da cessione	0	39	n.d.
Risultato netto	197	(35)	(662,86%)

Le plusvalenze realizzate nel corso del primo semestre 2007 sono relative alla cessione di un immobile sito in Giulianova Paese che ospitava la Sede prima del suo trasferimento in altri locali e alla vendita di alcuni beni mobili completamente ammortizzati.

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 30-giu-07	Totale 30-giu-06	%
1. Imposte correnti (-)	(15.698)	(8.400)	86,88%
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0	0,00%
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0	0,00%
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(575)	(999)	(42,44%)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	118	74	59,46%
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+4+/-5)	(16.155)	(9.325)	73,24%

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, tenendo conto anche delle disposizioni di cui al D.Lgs 28 febbraio 2005, n.38. Esse tengono conto, per quanto riguarda l'Irap, dell'incremento delle imposte disposto per l'esercizio 2007 dalla L. 311/2004 come modificata dalla L. 266/2005 per le Regioni che non hanno provveduto al ristabilimento di adeguati livelli di spesa sanitaria e dalla riforma fiscale (riduzione del c.d. "cuneo fiscale") introdotta dalla Legge 296/2006 e successivamente estesa a banche ed assicurazioni dal D.L. 81/2007 convertito dalla Legge n. 127 del 3 Agosto 2007. Per quanto attiene il territorio in cui opera la Banca l'incremento delle aliquote Irap, per il superamento dei livelli della spesa sanitaria, ha riguardato le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Molise e Lazio.

Gli oneri fiscali anticipati e differiti per Ires e per Irap sono calcolati, sui soli cespiti imponibili e deducibili, secondo le aliquote che si presume siano in vigore al momento del rientro del differimento temporale.

La variazione delle imposte anticipate mostrate nel prospetto, pari a 575 migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle stesse in contropartita del Conto Economico come mostrato nella tabella di cui al punto 13.3 dell'Attivo.

La variazione delle imposte differite mostrate nel prospetto, pari a 118 migliaia di euro, corrisponde al saldo tra aumenti e diminuzioni delle imposte differite in contropartita del Conto Economico mostrato nella tabella di cui al punto 13.4 dell'Attivo.

Per quanto attiene le imposte dirette (Ires ed Irap) ed IVA, risultano definiti ai fini fiscali tutti gli esercizi fino al 31 Dicembre 2001. Si precisa altresì che nel corso del primo semestre 2007 la Banca è stata sottoposta a verifica fiscale da parte della Direzione Regionale delle Entrate dell'Abruzzo, Settore Accertamento, Ufficio Analisi e Controlli Fiscali relativamente all'anno d'imposta 2005. La verifica, iniziata in data 24 maggio 2007 è terminata in data 27 Luglio u.s. Sono state rilevate fatture fuori competenza per 76 migliaia di euro ed è stato rideterminato il conteggio del plafond di deducibilità delle svalutazioni dei crediti, di cui all'art. 106 del Tuir, con un rilievo per 137 migliaia di euro.

Gli altri controlli effettuati dai verificatori fiscali sui processi di contabilizzazione e quadratura delle altre poste inventariali e sui complessi meccanismi di calcolo adottati dalla Banca per la determinazione del reddito imponibile nel primo esercizio di adozione dei nuovi Principi Contabili IAS-IFRS hanno prodotto risultati positivi non originando alcun rilievo formale o sostanziale.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Il seguente schema mostra la riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio per quanto attiene IRES ed IRAP.

Calcolo delle imposte correnti, anticipate e differite effettivamente dovute

	IRES 33%	IRAP 5,25%	
(A) Utile di esercizio	19.141	19.141	
(B) Accantonamento a Fondo Imposte (IRES ed IRAP)	15.700	15.700	
(C) Riallineamento base imponibile teorica IRAP	1.040	25.628	
(D) Base imponibile teorica	35.881	60.469	
(E) Imposta Teorica di competenza	11.841	3.175	
Differenziale di imposta			
Imposta effettiva di competenza dell'esercizio	11.841	3.175	

Sezione 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dimissione al netto delle imposte - Voce 280

La sezione non viene avvalorata.

Sezione 20 - Altre informazioni**Sezione 21 - Utile per azione****21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

Il numero medio di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio è pari a 50 milioni di azioni. Per ogni azione viene distribuito il dividendo unitario di €0,137.



PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Sulla base della facoltà concessa dal paragrafo 6 dello IAS 14, l'informativa di settore viene fornita esclusivamente a livello consolidato.

Parte E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'approvazione definitiva del Nuovo Accordo sul Capitale e la successiva entrata in vigore della nuova regolamentazione, hanno dato nuovo impulso alle attività finalizzate per cogliere le significative opportunità gestionali ed operative che derivano dall'adozione di metodologie di controllo e gestione dei rischi favorite dall'Accordo, al fine di una amministrazione ottimale del capitale regolamentare.

La crescente importanza che sta assumendo l'attività di controllo dei rischi e le esigenze, anche competitive, di una gestione aziendale fondata sulla valutazione della rischiosità della Clientela, nonché la considerazione dei nuovi obblighi normativi relativi alla conformità regolamentare, ha portato ad una riorganizzazione e ad un rafforzamento del Servizio Risk Management già nel corso dell'esercizio 2006 al fine di realizzare una più efficiente ed efficace operatività. A tale Servizio è affidato il compito di sviluppare le metodologie e gli strumenti connessi alla identificazione, valutazione e controllo dei rischi aziendali allo scopo di minimizzare l'esposizione alla rischiosità che caratterizza l'attività bancaria e salvaguardare il Patrimonio dell'Istituto.

In particolare è stato creato l'Ufficio Compliance, con incarichi specifici inerenti il controllo del rispetto della normativa interna ed esterna di interesse della Banca e sono stati ampliati e consolidati gli obiettivi dell'Ufficio Controllo Rischi di Credito che, nello specifico, assolve al compito di assicurare il controllo dei rischi di credito mediante l'individuazione ed il monitoraggio delle relazioni che presentano irregolarità andamentali ed ha cura, inoltre, di ridurre o prevenire l'innalzamento del livello di rischio delle posizioni che presentano sintomi di difficoltà.

Banca Tercas continua ad essere attenta ai bisogni del territorio in cui opera. Le politiche creditizie e commerciali hanno confermato, infatti, l'intenzione di rivolgersi alle famiglie e alle piccole imprese come target di clientela privilegiata puntando sull'aspetto relazionale quale elemento di distinzione della propria attività di banca locale.

In particolare, l'offerta di prodotti a favore delle famiglie si è ampliata con l'introduzione di nuovi "mutui residenziali", conti a pacchetto specifici ed il lancio delle Gestioni Patrimoniali a marchio proprio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Il primo pilastro del Nuovo Accordo sul Capitale definisce le regole per la determinazione del capitale minimo richiesto in funzione dei rischi assunti nell'attività creditizia della Banca. In particolare, il focus riguarda il rischio di credito, rappresentato dalla possibilità che un debitore non adempia, in tutto o in parte, alle proprie obbligazioni (default). Dal punto di vista logico, misurare tale rischio significa misurare la perdita che la Banca potrebbe subire al verificarsi dell'inadempimento. Tale perdita potrebbe essere generata non solo da un mancato recupero delle somme dovute (in conto capitale e/o interesse) ovvero dall'insolvenza in senso stretto, ma anche dalla riduzione del valore di mercato di un portafoglio crediti conseguente ad un deterioramento del merito creditizio della controparte.

Banca Tercas attribuisce grande importanza al presidio del rischio di credito: al fine di garantire la stabilità finanziaria e patrimoniale necessaria per l'operatività aziendale, si è investito, in questi anni, in progetti e strumenti volti a migliorare i sistemi di gestione, misurazione, valutazione e monitoraggio del rischio di credito sia per allinearsi ai nuovi standard regolamentari sia, in ambito strategico, per migliorare l'allocazione del Patrimonio.

Sono in fase avanzata le attività pianificate a livello consortile con il fornitore di servizi informatici. In particolare, i progetti in corso mirano:

- alla realizzazione di modelli interni di rating;
- all'utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio;
- al monitoraggio della gestione mediante indicatori di performance corretta per il rischio;

Con riferimento all'aspetto regolamentare, le attività attualmente in corso sono coerenti con l'obiettivo di adottare, nel medio termine, un approccio di tipo "IRB foundation".

Nel corso del 2006 è stato sviluppato un modello di rating interno i cui presupposti si basano su variabili quantitative e qualitative. Per l'analisi quantitativa si considerano fondamentalmente i dati di bilancio delle imprese, elaborati in base ad indici specifici. In particolare, vengono calcolati i principali indicatori di capitalizzazione, di struttura del debito, di redditività ed efficienza/produttività e di liquidità, nonché vengono studiate le dinamiche dell'azienda e la sostenibilità degli oneri finanziari. Gli aspetti qualitativi vengono valutati in particolare in base a parametri andamentali, considerando anche i dati forniti dal Credit Position Control. I modelli ottenuti sono diversi in relazione al tipo di società (industriale, commerciale, di servizi, a produzione pluriennale) ed alla struttura contabile (semplificata o ordinaria). Tale modello, ancora in fase di collaudo, focalizza, per ora, l'attenzione sugli aspetti statistico-quantitativi e fa riferimento al segmento corporate relativo a società di capitale con esposizione maggiore di zero.

Per quanto riguarda il calcolo dei Requisiti Minimi Patrimoniali, le stime effettuate evidenziano un impatto limitato da parte del Nuovo Accordo sul Capitale: in particolare, l'assorbimento patrimoniale complessivo rimane invariato, compensato, a parità di credito erogato, dalla migliore ponderazione del portafoglio crediti ben frazionato e garantito

2.1 Aspetti organizzativi

I principi elementari che caratterizzano il processo di gestione del rischio di credito all'interno della banca si fondano sulla chiara separazione delle funzioni deputate all'erogazione del credito da quelle deputate ai controlli di primo e secondo livello del rischio di credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca utilizza sia strumenti tradizionali che innovativi per la misurazione ed il controllo del rischio di credito con riferimento ai portafogli performing e non performing. Per quanto riguarda i sistemi di più recenti, è in corso di avanzata sperimentazione per il segmento Corporate, un sistema di valutazione interno della clientela che assegna un rating alla controparte sulla base di informazioni quantitative e qualitative. Il progetto è definito a livello consortile con il fornitori dei servizi informatici.

Per quanto riguarda i segmenti dei Privati Consumatori e delle Small Business è in fase di rilascio un "modulo di accettazione" da utilizzare in fase di erogazione dei finanziamenti nell'ambito del sistema elettronico di valutazione della pratica Retail che si sta realizzando.

Per un continuo ed attento monitoraggio dell'esposizione creditizia della Banca è utilizzato il Credit Position Control (CPC) uno strumento che consente la valutazione dell'andamento delle relazioni con la clientela attraverso il controllo di numerosi indicatori ed aspetti operativi, differenziati per tipo cliente, forma tecnica e gravità.

Tale strumento consente di calcolare un indice sintetico di rischio per singola posizione, rilevabile anche per filiale, area e per l'intero Istituto. L'indice CPC costituisce altresì la componente andamentale del complesso modello di Rating che la Banca sta realizzando in collaborazione con il fornitore di servizi informatici.

Il profilo di rischio contenuto della Banca è confermato dalla stazionarietà del giudizio medio andamentale sul valore 10 (su una scala che va da -100 a +100, dove il valore zero rappresenta l'assenza di anomalie comportamentali e +100 il rischio massimo).

I principali settori hanno mantenuto una qualità creditizia positiva. In particolare, il segmento Corporate, che pur rappresentando appena il 3% della clientela, pesa per il 56% sul totale utilizzi, ha dato evidenza di un giudizio positivo pari a 6; il Retail, che pesa ben l'86% sul totale della clientela, ma genera appena il 17% degli impieghi della Banca, ha confermato la sua posizione con un giudizio di 4.

Portafoglio 30.06.2007	Giudizi medi	Utilizzo cassa e firma	Numero clienti
Famiglie	4	463.733	168.902
Imprese private (corporate)	6	1.487.428	5.951
Artigiani e Altre famiglie	14	217.252	12.135
Unità o società art. altre	13	262.678	4.756
Altro		240.884	4.566
Totale	10	2.671.975	196.310

Al fine di attuare un controllo efficace sulle posizioni più problematiche è stata completata la messa a regime del sistema gestionale automatizzato per la gestione delle relazioni con un giudizio individuale maggiore di 70 e con un'esposizione superiore a 75.000 euro. Esso consente altresì di monitorare l'avanzamento e l'efficacia delle azioni eventualmente poste in essere per la migliore tutela delle ragioni della Banca.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il Nuovo Accordo di Basilea riconosce che il rischio connesso ad una esposizione creditizia può essere controllato e ridotto con soluzioni ulteriori rispetto alle garanzie reali e personali attraverso una gamma di strumenti più vasta e sofisticata ricompresi in genere sotto il nome di "derivati creditizi", nonché il ricorso alla garanzia di idonei Consorzi Fidi. Perché una garanzia possa essere riconosciuta nel calcolo del patrimonio di vigilanza e concorra a minimizzarne l'assorbimento, devono esserle riconosciuti determinati requisiti economici e legali.

La tipologia di garanzia che maggiormente interessa la Banca è rappresentata dall'ipoteca di primo grado e/o successivo su beni immobili residenziali e non, acquisita principalmente nell'ambito del comparto Retail e dei finanziamenti ad imprese di costruzione; nell'ambito delle garanzie reali inoltre, sono frequenti i pegni su titoli e contanti. Per ciò che concerne le garanzie reali immobiliari, è in fase di sviluppo una procedura interna con l'obiettivo di raccogliere, in forma più strutturata di quanto avvenga oggi, le informazioni relative sia al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, sia agli immobili in garanzia, che potrà essere utile, in futuro, ai fini della rivalutazione periodica delle garanzie stesse, prevista dal nuovo schema normativo.

Le tipologie di garanzie personali maggiormente richieste sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla società capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici Consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Con riferimento alle attività finanziarie deteriorate, la prassi gestionale prevede l'utilizzo di una serie di classificazioni interne delle posizioni in funzione della qualità dei debitori e del rischio associato alle singole operazioni, così come previsto dalla normativa emessa dall'Organo di Vigilanza. L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni di anomalia viene effettuata sulla base di un regolamento interno che disciplina puntualmente il trasferimento ad un certo stato amministrativo di controllo al verificarsi di determinate anomalie nel rapporto: alcuni di tali passaggi sono automatici, altri, invece vengono effettuati sulla base di valutazioni soggettive effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale delle posizioni stesse. Gli strumenti a disposizione consentono di rilevare tempestivamente lo stato di anomalia del rapporto, potenzialmente produttivo del passaggio ad uno degli stati amministrativi di anomalia previsti.

La coerenza dell'inserimento di una posizione in uno degli stati di anomalia rispetto a quanto previsto dal regolamento interno viene assicurata da una verifica periodica effettuata applicando in modo automatico il modello regolamentare interno all'intera popolazione e confrontando il risultato dello stesso con l'effettivo stato amministrativo di controllo utilizzato. Allo stesso modo viene effettuata la valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore poste in essere rispetto a quanto previsto dallo stesso regolamento interno. Il venir meno dell'anomalia sul rapporto produce il passaggio verso stati interni meno gravi attraverso una valutazione soggettiva ed analitica ed, in ultima ipotesi, il ritorno "in bonis" della posizione. Analoghe analisi di monitoraggio vengono effettuate per le posizioni che presentano crediti scaduti oltre una determinata soglia temporale.

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale (Esposizione Netta)
1. Attività Fin. det. per la negoziazione	0	0	0	0	0	382.250	382.250
2. Attività Fin. disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	104.501	104.501
3. Attività Fin. det. fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	2	62.898	62.900
5. Crediti verso la clientela	9.648	16.963	0	17.639	88	2.550.524	2.594.862
6. Attività Fin. valutate al fair value	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività Fin. in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0
Totale 30 Giugno 2007	9.648	16.963	0	17.639	90	3.100.173	3.144.513
Totale 31 Dicembre 2006	8.599	17.861	0	16.946	2.703	2.871.531	2.917.640

A.1.2 Distribuzione delle Attività Finanziarie per Portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Att. Fin. det. per la neg. H	0	0	0	0	382.250	0	382.250	382.250
2. Att. Fin. dis. per la vend.	0	0	0	0	104.501	0	104.501	104.501
3. Att. Fin. det. fino alla sca	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	62.901	1	62.900	62.900
5. Crediti vs la Clientela	69.582	23.566	1.767	44.249	2.566.738	16.125	2.550.613	2.594.862
6. Att. Fin. val. al "fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Att. Fin. in corso di dismis	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 30 Giugno 2007	69.582	23.566	1.767	44.249	3.116.390	16.126	3.100.264	3.144.513
Totale 31 Dicembre 2006	63.683	19.245	1.032	43.406	2.888.548	14.314	2.874.234	2.917.640

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie Esposizione / Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di Valore Specifiche	Rettifiche di valore di Portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esp. ristrutturate	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	2	1	0	1
f) Altre attività	136.047	0	0	136.047
TOTALE A	136.049	1	0	136.048
B. ESPOSIZ. FUORI BILAN				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	17.475	0	17	17.458
TOTALE B	17.475	0	17	17.458

Si precisa che le esposizioni verso banche includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita) rappresentate da titoli.

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2.638
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	2.636
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	0	0	0	0
C.2 cancellazioni	0	0	0	0	0
C.3 incassi	0	0	0	0	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	2.636
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	2

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali	0	0	0	0	1	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0
B. Variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
B.1 rettifiche di valore	0	0	0	0	0	0
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C.3 cancellazioni	0	0	0	0	0	0
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	0	0	0	0	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Rettifiche complessive finali	0	0	0	0	1	1
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	0	0	0	0

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizione / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZ. PER CASSA				
a) Sofferenze	29.609	19.961	0	9.648
b) Incagli	20.793	2.761	1.069	16.963
c) Esposizione ristrutturata	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	19.179	843	697	17.639
e) Rischio Paese	88	0	28	60
f) Altre attività	2.980.255	0	16.099	2.964.156
TOTALE A	3.049.924	23.565	17.893	3.008.466
B. ESPOSIZ. FUORI BILAN				
a) Deteriorate	1.345	0	9	1.336
b) Altre	141.528	0	738	140.790
TOTALE B	142.873	0	747	142.126

Si precisa che le esposizioni verso clientela includono i dati delle voci 20 e 40 (attività finanziarie detenute per la negoziazione e per la vendita) e 70 (crediti verso clientela) a meno delle esposizioni vs banche rappresentate da titoli incluse nella tabella B.4.

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. scadute	Rischio Paese	Totale
A. Esposizione lorda iniziale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	24.570 0	21.601 0	0 0	17.512 0	94 0	63.777 0
B. Variazioni in aumento	6.978	10.968	0	18.350	0	36.296
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	0	5.909	0	17.205	0	23.114
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	5.575	3.278	0	0	0	8.853
B.3 altre variazioni in aumento	1.403	1.781	0	1.145	0	4.329
C. Variazioni in diminuzione	1.939	11.776	0	16.683	6	30.404
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	0	767	0	10.573	0	11.340
C.2 cancellazioni	473	0	0	0	0	473
C.3 incassi	1.466	5.167	0	2.832	0	9.465
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0	0
C.5 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	5.575	0	3.278	0	8.853
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	267	0	0	6	273
D. Esposizione lorda finale <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	29.609 0	20.793 0	0 0	19.179 0	88 0	69.669 0

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposiz. Ristrutt.	Esposiz. Scadute	Rischio Paese	Totale Rettifiche
A. Rettifiche complessive iniziali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	15.971 0	3.740 0	0 0	566 0	28 0	20.305 0
B. Variazioni in aumento	5.522	1.208	0	1.237	0	7.968
B.1 rettifiche di valore	4.685	185	0	595	0	5.465
B.2 trasf.ti da altre cat. di esposizioni deteriorate	669	262	0	0	0	931
B.3 altre variazioni in aumento	168	761	0	642	0	1.571
C. Variazioni in diminuzione	1.532	1.118	0	262	0	2.912
C.1 riprese di valore da valutazione	0	0	0	0	0	0
C.2 riprese di valore da incasso	299	449	0	0	0	748
C.3 cancellazioni	213	0	0	0	0	213
C.4 trasf. ad altre cat. di esposizioni deteriorate	0	669	0	262	0	931
C.5 altre variazioni in diminuzione	1.020	0	0	0	0	1.020
D. Rettifiche complessive finali <i>- di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	19.961 0	3.830 0	0 0	1.541 0	28 0	25.361 0

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

Le presenti tavole non sono compilate in quanto non vengono utilizzati rating interni e esterni nella gestione del rischio di credito.

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni
A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

B.5 Grandi Rischi (secondo la normativa di vigilanza)

a) Ammontare	53.300
b) Numero	1

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

Nell'anno 2000 è stata definita una operazione di cartolarizzazione di crediti a sofferenza così come essi trovavano esposizione a voce propria al 30 novembre 2000. L'importo dei crediti ceduti, ai sensi della L.30 aprile 1999, n.130, alla Kreos S.r.l. di cui la Banca detiene l'80% del capitale, ammonta a 73.385 migliaia di euro. Il controvalore della cessione è stato di 28.405 migliaia di euro corrispondente ad una quota della linea capitale dei crediti cartolarizzati sulla base di una valutazione effettuata da una società specializzata che ha tenuto conto, nel definire il valore, anche dei flussi medi di incasso valutati sulla scorta di un'accurata analisi statistica che ha interessato gli ultimi sei anni antecedenti la cessione.

Informazioni di natura quantitativa

La perdita connessa alla cessione è stata di 22.950 migliaia di euro, ripartita in 5 anni ai sensi della Legge 30 aprile 1999, n.130, dopo l'abbattimento degli interessi di mora appostati nell'apposito fondo del passivo per 17.411 migliaia di euro e della riserva di attualizzazione per 4.619 migliaia di euro. Essa ha visto il rientro dell'ultimo quinto accantonato a ricostituzione della riserva straordinaria nell'esercizio 2004.

A fronte della suddetta operazione la società veicolo ha emesso obbligazioni per complessive 28.405 migliaia di euro di cui: tranche A per 18.000 migliaia di euro, rating AA-, scadenza 2007, tasso Euribor 6 mesi + 27 b.p. collocata sul mercato; tranche B per 10.300 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2012, tasso Euribor 6 mesi + 40 b.p. sottoscritta dalla Banca; tranche C per 105 migliaia di euro, senza rating, scadenza 2020, tasso Euribor 6 mesi + 50 b.p. sottoscritta pure dalla Banca.

L'operazione è stata valutata con favore per i riflessi gestionali con conseguente miglioramento degli indici patrimoniali e di rischio.

La Banca, sulla base di un specifico accordo, cura per conto della società veicolo, l'attività di servicing dei crediti ceduti. Nel corso del primo semestre 2007 sono stati effettuati incassi per complessivi 3.673 migliaia di euro contro i 3.835 migliaia di euro previsti dal piano contrattuale di cartolarizzazione. Per incassi si intende la somma di tutti gli incassi conseguiti sul portafoglio crediti, compresi gli interessi e i profitti degli investimenti, meno i recuperi di spese legali e di servicing.

Gli incassi complessivi totali dall'inizio dell'operazione di cartolarizzazione alla data del 30 Giugno 2007 sono stati pari a 39.488 migliaia di euro contro i 32.461 migliaia di euro contrattualmente previsti. L'andamento complessivo degli incassi effettivi si dimostra quindi più che adeguato rispetto ai flussi contrattualmente previsti.

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni.

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzan.		Junior	
	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore	Valore di Bilancio	Rett. / Riprese di valore
A.1 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Nome cartolarizzazione - Tipologia attività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione / Portafoglio	Attività Finanziarie HFT	Attività Finanziarie FV option	Attività Finanziarie AFS	Attività Fin. HTM	Crediti	Totale	Totale
						30.06.07	31.12.06
1. Esposizioni per cassa	0	0	0	0	105	105	105
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	105	105	105
2. Esposizioni fuori bilancio	0	0	0	0	0	0	0
- "Senior"	0	0	0	0	0	0	0
- "Mezzanine"	0	0	0	0	0	0	0
- "Junior"	0	0	0	0	0	0	0

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività / Valori	Cartolarizz tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	13.435	0
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	13.435	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	0	0
2. Incagli	0	0
3. Esposizioni ristrutturate	0	0
4. Esposizioni scadute	0	0
5. Altre attività	0	0
B. Attività sottostanti di terzi	0	0
B.1 Sofferenza	0	0
B.2 Incagli	0	0
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	0
B.4 Esposizioni scadute	0	0
B.5 Altre attività	0	0

C.1.6 Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
KREOS S.R.L.	Teramo - Corso San Giorgio n. 36	80,00%

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate		Incassi crediti realizzati		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
1. KREOS S.R.L.	13.435	0	4.503	0	100,00%	0	100,00%	0	0	0

I titoli di classe A e B relativi alle operazioni di cartolarizzazione tramite il veicolo Kreos Srl risultano completamente rimborsati al termine del semestre, rimane in essere la sola tranche di Classe C, integralmente sottoscritta da Banca Tercas Spa, per un importo pari al 100% dell'emissione originaria.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino a scadenza	Crediti vs banche	Crediti vs clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	153.569	0	57.578	0	0	0	211.147
a) a fronte di attività rilevate per intero	153.569	0	57.578	0	0	0	211.147
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	65.015	0	0	0	0	0	65.015
a) a fronte di attività rilevate per intero	65.015	0	0	0	0	0	65.015
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
Totale 30.06.2007	218.584	0	57.578	0	0	0	276.162
Totale 31.12.2006	259.423	0	0	0	0	0	259.423

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO
SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali

I rischi di mercato sono legati all'operatività sui mercati finanziari e derivano dalla componente "rischio di tasso" (originato dall'inevitabile mismatching esistente tra le poste dell'attivo e del passivo) e "rischio di liquidità" (eventualmente conseguente ad una non corretta gestione dei flussi di cassa). Il rischio di mercato, infatti, è essenzialmente dovuto ad inattese variazioni delle curve dei tassi e la sua gestione non può prescindere da una più ampia conoscenza delle durata, vita residua, scadenza e metodologie di riprezzamento delle poste di bilancio (rischio di tasso) nonché ignorare le ripercussioni sugli impegni di pagamento, assunti e potenziali (rischio di liquidità).

La politica di investimento della Banca è ispirata a criteri di contenimento del rischio di mercato nelle sue diverse manifestazioni (rischio di tasso, rischio di cambio e rischio di prezzo).

La Banca svolge, in modo primario, attività di portafoglio in proprio.

Il portafoglio di proprietà, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi. Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione della esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset/liability complessiva.

La strategia sottostante alla negoziazione in proprio si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio sia nella componente rischio di tasso che nella componente rischio di credito della controparte.

La dimensione del portafoglio di proprietà è legata alla posizione di liquidità di tesoreria e all'andamento degli assets globali dell'Istituto.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca ha continuato nel corso del primo semestre a perfezionare l'ampio processo di rivisitazione delle metodologie e dei processi attualmente in uso, finalizzato all'affinamento delle tecniche di misurazione dei rischi di mercato e all'attivazione di un modello di Value at Risk adeguato all'operatività della Banca sui mercati finanziari.

Attualmente, la rilevazione del rischio di tasso di interesse gravante sul portafoglio di negoziazione della Banca viene effettuata dal Servizio Risk Management, Pianificazione e Controllo di Gestione mediante la produzione di apposita reportistica gestionale proveniente dall'applicativo Bloomberg, all'interno del più ampio processo di monitoraggio dell'intera struttura di attivo e passivo della Banca.

La metodologia di misurazione attualmente utilizzata consiste principalmente nel calcolo del Value at Risk del portafoglio di negoziazione secondo l'approccio parametrico varianza-covarianza, con un holding period di 10 giorni e intervallo di confidenza del 99,00%, mediante il quale viene quantificata la massima perdita che uno shock negativo delle condizioni di mercato determina sul relativo valore del portafoglio.

Tale processo è curato dal Servizio Risk Managenet, Pianificazione e Controllo di Gestione e la documentazione prodotta viene distribuita con cadenza giornaliera alla Direzione Generale e con cadenza trimestrale al CdA. Il modello viene utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

Si riportano di seguito i dati puntuali (30/06/2007) ed andamentali (minimo, massimo, medio) del semestre relativi ai valori del VAR e della duration calcolati:

	VAR	Duration
30-giu-07	387	0,92
MAX	522	0,967
MIN	175	0,376
MEDIA	279	0,613

Parte F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. Informazioni di natura qualitativa

La comprensione della consistenza e delle dinamiche del patrimonio della banca al 30 Giugno 2007, non può prescindere dalla considerazione degli interventi, su di esso effettuati, per la transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Si riassumono quindi, brevemente, gli effetti che l'adozione dei nuovi principi hanno avuto sulla consistenza del patrimonio aziendale:

- con l'adeguamento alla data del 1° gennaio 2004, che ha interessato, principalmente, il comparto immobiliare e i fondi del personale, il patrimonio si è incrementato di circa 8.354 migliaia di euro;

le modifiche alle movimentazioni di natura civilistica degli elementi patrimoniali effettuate nell'anno 2004 rispetto a quanto previsto da principi IAS/IFRS vigenti, in particolare quella relativa alle movimentazioni del fondo rischi su crediti, del fondo rischi bancari generali e della riserva straordinaria per oneri di cartolarizzazione, hanno comportato una variazione negativa delle riserve patrimoniali pari a 8.879 migliaia di euro, controbilanciata da un incremento dell'utile d'esercizio IAS, di 4.978 migliaia di euro;
- l'adeguamento al 1° gennaio 2005 degli strumenti finanziari di cui ai principi IAS 32 e 39, ha comportato, in termini di impatti patrimoniali, una ulteriore variazione di 1.574 migliaia di euro.

Il patrimonio della Banca, che nel bilancio approvato al 31 dicembre 2004 era pari a 254.735 migliaia di euro, si ridetermina, pertanto, al 1° gennaio 2005 in 260.761 migliaia di euro.

Lo stesso nel bilancio 2005 era pari a 277.632 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2006 sono state originate da:

- incremento della riserva che raccoglie le variazioni di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita: 1.277 migliaia di euro;
- incremento per gli utili relativi all'esercizio 2006: 27.625 migliaia di euro.

Il Patrimonio della Banca espone al 31 dicembre 2006 un valore di 290.995 migliaia di euro dopo aver allocato l'utile 2006, distribuito dividendi ed erogazioni liberali per complessivi 8.300 migliaia di euro.

Lo stesso, alla data del 30 Giugno 2007 si attesta a 308.463 migliaia di euro al lordo delle distribuzioni di utili del semestre.

B. Informazioni di natura quantitativa

PROSPETTO DI ANALISI DELLE DISPONIBILITA' E DEGLI UTILIZZI DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO AI SENSI DELL'ART.2427 N.4 COD. CIV.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei periodi precedenti	
				cop. perdite	altre ragioni
Capitale sociale	26.000	=	=	=	=
Riserve di capitale				=	=
- Riserva azioni proprie	-	=	=	=	=
- Riserva sovrap. azioni	44.554	A-B-C	44.554	=	=
Riserva Legale	7.680	B	7.680	=	=
Riserva Statutaria	37.103	A-B	37.103	=	=
Riserva Straordinaria	98.057	A-B-C	98.057	=	=
Riserva F.T.A.	67.361	A-B-C	67.361	=	=
Riserva di valutazione				=	=
- riserva da valut. Leggi riv. mon.	3.194	A-B-C	3.194	=	=
- riserva da valut. Titoli AFS	5.373	=	-	=	=
Utile 30.06.2007	19.141	A-B-C	19.141	=	=
Totale	308.463		277.090	=	=

Quota non distribuibile	76.156
Residua quota distribuibile	232.307

Legenda:
A - per aumento di capitale
B - per copertura perdite
C - per distribuzione ai Soci

Rapporto fra utile civilistico e utile di vigilanza

Utile civilistico	19.141
- a dedurre: dividendi	(6.850)
- a dedurre: contributi a fondo erogazioni speciali	(150)
Utile ai fini del Patrimonio di Vigilanza	12.141

Si precisa che non sono state effettuate, nel corso del primo semestre 2007, operazioni significative non ricorrenti o operazioni atipiche e/o inusuali.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

B. Informazioni di natura quantitativa

PATRIMONIO DI VIGILANZA INDIVIDUALE	30 giu. 2007	31 dic. 2006	%
PATRIMONIO DI BASE (ELEMENTI POSITIVI)	292.897	280.752	4,33%
PATRIMONIO DI BASE (ELEMENTI NEGATIVI)	(1.490)	(203)	633,99%
PATRIMONIO DI BASE	291.407	280.549	3,87%
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (ELEMENTI POSITIVI)	49.841	25.394	96,27%
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (ELEMENTI NEGATIVI)	(2.485)	(2.686)	n.d.
PATRIMONIO SUPPLEMENTARE	47.356	22.708	108,54%
PATRIMONIO DI BASE E SUPPLEMENTARE	338.763	303.257	11,71%
ELEMENTI DA DEDURRE	(2.579)	(2.579)	0,00%
PATRIMONIO DI VIGILANZA	336.184	300.678	11,81%

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie / Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	30-giu-07	31-dic-06	30-giu-07	31-dic-06
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A1. RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	2.949.944	2.513.642	2.512.234	2.172.445
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre passività subordinate) verso (o garantite da)	2.177.259	1.857.685	1.955.084	1.742.895
1.1 Governi e Banche Centrali	140.621	80.659	0	0
1.2 Enti pubblici	29.362	28.130	5.672	5.626
1.3 Banche	65.848	14.534	7.784	2.907
1.4 Settore privato (diverse dai crediti ipotecari su immobili non residenziali)	1.941.428	1.734.362	1.941.428	1.734.362
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	394.012	353.278	197.006	176.639
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	235.730	159.937	235.730	159.937
4. Azioni partecipazioni e attività subordinate	32.071	23.486	32.071	23.486
5. Altre attività per cassa	110.872	119.256	92.343	69.488
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	57.758	54.010	40.688	33.582
1. Garanzie ed impegni verso (o garantite da)	57.758	53.216	40.688	33.423
1.1 Governi e Banche Centrali	1.180	1.164	0	0
1.2 Enti pubblici	302	1.291	60	258
1.3 Banche	17.601	9.651	1.953	1.931
1.4 Altri soggetti	38.675	41.110	38.675	31.234
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	0	794	0	159
2.1 Governi e Banche Centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	0	794	0	159
2.4 Altri soggetti	0	0	0	0

B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	RISCHIO DI CREDITO	0	0	175.920	152.096
B.2	RISCHI DI MERCATO	0	0	6.859	17.230
1.	METODOLOGIA STANDARD				
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	5.425	0
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	656	0
	+ rischio di cambio	0	0	712	790
	+ altri rischi	0	0	66	0
2.	MODELLI INTERNI				
	di cui:				
	+ rischio di posizione su titoli di debito	0	0	0	0
	+ rischio di posizione su titoli di capitale	0	0	0	0
	+ rischio di cambio	0	0	0	0
B.3	ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	0	0	105	799
B.4	TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	0	0	182.884	170.125
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1	Attività di rischio ponderate	0	0	2.612.629	2.430.357
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	0,00%	0,00%	11,15%	11,54%
C.3	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	0,00%	0,00%	12,87%	12,37%

Parte G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Alla data di bilancio non ci sono operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Parte H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Tercas Spa è controllata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo e fa parte del Gruppo Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo. La Fondazione possiede, alla data di bilancio, n. 35 milioni di azioni della Cassa, del valore nominale unitario di 0,52 euro cadauna, pari al 65% dell'intero Capitale Sociale. Il 20% è detenuto da soci di minoranza ed il 15% è stato collocato presso azionisti privati dalla Fondazione Tercas con un'O.P.V. lanciata nel mese di settembre 2006.

1.1 Informazioni sui compensi degli Amministratori e dei Dirigenti

Voci / Valori	30.06.2007
Compensi agli Amministratori	161
Compensi ai Dirigenti	868
Totale	1.029

1.2 Informazioni sui compensi dei Sindaci

Voci / Valori	30.06.2007
Compensi ai Sindaci:	49
Totale	49

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Come riportato nella relazione degli Amministratori, al 30 Giugno 2007 sono in essere una serie di rapporti con le seguenti società controllate:

- Kreos Srl: società veicolo nell'operazione di cartolarizzazione posta in essere nell'ambito del gruppo nell'ottobre 2000, con la quale i rapporti sono tutti derivanti dal portafoglio ceduto. La società presenta un conto corrente intrattenuto con la Capogruppo per 9 migliaia di euro e debiti per commissioni maturate e non pagate per 859 migliaia di euro;
- Terleasing Spa: oltre al conto corrente passivo per 127.274 migliaia di euro e a debiti per commissioni passive verso la Capogruppo per 19.451 migliaia di euro, espone garanzie ricevute dalla Capogruppo per 3.670 migliaia di euro;
- Terbroker Srl: registra conti correnti attivi con la Capogruppo di 576 migliaia di euro e debiti per 40 migliaia di euro per rimborso spese per personale distaccato;
- So.gi.ter Srl: registra un conto corrente passivo con la Capogruppo di 41 migliaia di euro e un mutuo passivo per 3.478;

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo si precisa che, alla data di redazione del presente Bilancio, risultano in essere conti correnti attivi per 1.169 migliaia di euro, operazioni di pronti contro termine attivi per 29.998 migliaia di euro.

Si precisa che tutte le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e, comunque, a valori di mercato.

2.1 Attività verso parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Crediti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Crediti vs la clientela: titoli di debito, fin.ti, altre	130.862	0	3.074	133.936
Altre Attività finanziarie	900	0	0	900
Totali	131.762	0	3.074	134.836

2.2 Passività con parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Debiti vs banche: depositi e conti correnti	0	0	0	0
Debiti vs la clientela: conti correnti, depositi, P/T	621	28.287	9.448	38.356
Altre Passività finanziarie (obbligazioni)	0	200	298	498
Totali	621	28.487	9.746	38.854

2.3 Garanzie rilasciate a favore di parti correlate

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari	Totali
Garanzie rilasciate	3.670	108	231	4.009
Totali	3.670	108	231	4.009

2.4 Aspetti reddituali

Si riporta una sintesi delle componenti economiche che sono state generate nel corso del primo semestre 2007 da rapporti intrattenuti con società del Gruppo Tercas e con la Controllante Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo.

Voci / Valori	Società del Gruppo	Soggetti Controllanti	Amm.ri, Sindaci e Dirigenti e loro stretti familiari
Interessi attivi	2.572	0	89
Interessi passivi	(9)	(755)	(143)
Commissioni attive	28	3	17
Commissioni passive	0	0	(1)
Altre proventi ed oneri	0	0	0
Spese amministrative	0	0	0
Totali	2.591	(752)	(38)

2.5 Incidenza delle operazioni con parti correlate

In aggiunta a quanto previsto dallo IAS 24 si riportano le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con le parti correlate hanno sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Banca Tercas Spa

Voci / Valori	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	382.250	0	0,00%
Attività finanziarie valutate al "fair value"	0	0	n.d.
Attività finanziarie disponibili per la vendita	104.501	0	0,00%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	0	0	n.d.
Crediti verso banche	62.900	0	0,00%
Crediti verso clientela	2.594.862	133.936	5,16%
Altre attività	75.832	900	1,19%
Debiti verso banche	(228.064)	0	0,00%
Debiti verso clientela	(1.961.471)	38.356	(1,96%)
Titoli in circolazione	(616.580)	498	(0,08%)
Passività finanziarie di negoziazione	(1.328)	0	0,00%
Altre passività	(93.563)	0	0,00%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Interessi attivi e proventi assimilati	88.499	2.661	3,01%
Interessi passivi e oneri assimilati	(27.001)	(907)	3,36%
Commissioni attive	18.167	48	0,26%
Commissioni passive	(793)	(1)	0,13%
Spese amministrative	(17.325)	0	0,00%
Altri oneri e proventi di gestione	6.967	0	0,00%